Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

venerdì, 25 settembre 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

venerdì, 25 settembre 2026

Coop Alleanza 3.0

24/09/2026 **Guida Viaggi Portale** 5
Gattinoni-Msc, al via la campagna con Coop per spingere le vendite in adv

24/09/2026 **L'agenzia di Viaggi** 7
Msc, crociere scontate per i Soci Coop con Gattinoni

Area Emilia Romagna

25/09/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 26 8
Prova a rubare merce alla Coop e tenta di disarmare un carabiniere

25/09/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 35 9
"Io sono mia", le storie e la forza delle donne

25/09/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 55 11
Domenica di incontri e letture A Rubiera c'è 'Degustare Libri'

24/09/2026 **emiliaromagnanews.it** 12
Imprenditoria al femminile, al via un percorso di incontri per supportare il progetto di business

24/09/2026 **emiliaromagnanews.it** 14
"Festival Totem Scene Urbane 2026", spettacoli, laboratori e viaggi dedicati al Grande Fiume

24/09/2026 **Voce** 19
Campogalliano, "Insieme a tavola"arriva a Panzano

Area Marche e Abruzzo

25/09/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Ancona)** Pagina 57 20
La stagione lirica del Pergolesi: tra opera thriller e grandi classici

Controllate e partecipate

25/09/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 56 22
Forum Eventi, rassegna d'autunno Si parte con Chiara Gamberale

25/09/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 43 23
L'architettura alla portata di tutti Quattro incontri in libreria all'Arco

25/09/2026 **Corriere Romagna (ed. Forlì-Cesena)** Pagina 28 24
L'autunno a Cesena è fatto per leggere grazie a "La Bellezza delle Parole Off"

24/09/2026 **Cesena Today** 26
Torna 'La bellezza delle parole' ma sale l'attesa per la versione Off nelle librerie nel weekend dal 2 al 4 ottobre

24/09/2026 **Cesenanotizie** 28
La bellezza delle parole, a Cesena il weekend Off dal 2 al 4 ottobre

24/09/2026 **corriereromagna.it** 30
Cesena, "La bellezza delle parole Off": un ricco programma dal 2 al 4 ottobre

Coop e Cooperazione

25/09/2026 **Corriere Romagna** Pagina 6 32
Biennale dell'Economia Cooperativa: a Milano il 9 e 10 ottobre. Legacoop celebra 140 anni e guarda al futuro del paese

25/09/2026 **Il Messaggero (ed. Umbria)** Pagina 35 34
Legacoop: il valore dell'Umbria alla Biennale di Milano

25/09/2026 **La Nazione (ed. Umbria)** Pagina 33 35
Legacoop: bilanci e sfide «Umbria più attrattiva soprattutto per i giovani»

25/09/2026 **Quotidiano del Sud (ed. Basilicata)** Pagina 8 36
Legacoop compie 140 anni e guarda al futuro

24/09/2026 **Distribuzione Moderna** 37
Tornano le Settimane Fairtrade: la spesa responsabile protagonista del carrello degli italiani

25/09/2026 **La Stampa (ed. Alessandria)** Pagina 39 39
"Dona la spesa" regala 258 chili di zaini e astucci agli studenti

25/09/2026 **Il Piccolo Alessandria** Pagina 15 40
La raccolta Caritas e Lions, 258 kg di solidarietà per tornare a scuola

25/09/2026 **La Nazione (ed. Empoli)** Pagina 57 41
La prevenzione non aspetta: ecco 120 visite gratuite in Valdelsa

25/09/2026 **La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)** Pagina 45 42
A tavola con l'arte... pisana

25/09/2026 **La Nazione (ed. Prato)** Pagina 38 44
Giornate Europee del patrimonio Weekend tra arte, storia, bellezza Le iniziative nei musei. E non solo

25/09/2026 **La Nazione (ed. Prato)** Pagina 45 46
Terza età, benessere al primo posto L'importanza dell'alimentazione

Concorrenza GDO

25/09/2026 **La Stampa** Pagina 13 *SARA TIRRITO* 47
Rifornimenti rinviati, in tilt il trasporto merci Portare i cibi sugli scaffali costa il 15% in più

24/09/2026 **Distribuzione Moderna** 49
Eurospin supera Esselunga: ricavi a 9,59 miliardi contro 9,53

24/09/2026 **Economy Magazine** 50
Il cambiamento climatico arriva al supermercato

25/09/2026 **Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 15 51
Castel Bolognese, Despar Riapertura dello storico supermercato di via Contoli

25/09/2026 **Il Piccolo** Pagina 26 *MICOL BRUSAFERRO* 53
Con il nuovo Lidl accelera la rinascita dell'area ex Gaslini Investiti 4 milioni

25/09/2026 **La Repubblica (ed. Firenze)** Pagina 19 *GIUSEPPE CALABRESE* 55
"Porto il Forte al supermercato"

25/09/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 8 57
Preso di mira anche il Conad Leonardo «Hanno rubato tutto, poi sfidato le cassiere»

Economia, consumi e società

25/09/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 2 *Michele Romano* 58
Dop economy, filiera più forte per battere la concorrenza

25/09/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 2 *Nicoletta Picchio* 60
Il caffè di Saquella accelera l'export guardando all'Asia

25/09/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 11 *S. Pi.* 62
A Cotecnica il controllo di Life Pet Care: obiettivo crescita con le sinergie

25/09/2026 **La Stampa** Pagina 3 *Federico Genta* 64
L'elogio delle diversità Mattarella: "Cibo e terra sono risorse strategiche"

25/09/2026 **Libero** Pagina 19 *LUCA PUCCINI* 66
Pausa pranzo? Un salasso Portando il cibo da casa si risparmiano 3mila euro

25/09/2026 **La Repubblica** Pagina 2 *VALENTINA CONTE* 68
Tasse, tutto il peso dell'Irpef su un terzo dei contribuenti Nove milioni pagano zero

25/09/2026 **La Repubblica** Pagina 3 *GIUSEPPE COLOMBO* 70
Nella giungla dei redditi dove un gioielliere dichiara meno di un insegnante

Politica

25/09/2026 **La Stampa** Pagina 20 *LUCA MONTICELLI* 72
Altolà della Ragioneria alle pensioni anticipate Manovra, rebus coperture

Guida Viaggi Portale

Coop Alleanza 3.0

Gattinoni-Msc, al via la campagna con Coop per spingere le vendite in adv



Guida Viaggi Portale

Gattinoni-Msc, al via la campagna con Coop per spingere le vendite in adv

09/24/2026 14:52 Gianluca Miserendino

Una campagna in collaborazione con Msc Crociere per sostenere le vendite della stagione autunnale e invernale e, allo stesso tempo, generare nuovi contatti per le agenzie. L'ha lanciata Gattinoni Travel per i soci Coop, spiegando che l'iniziativa – attiva fino al 10 ottobre – coinvolgerà quattro distretti cooperativi e sette cooperative – Coop Alleanza 3.0, Coop Lombardia, Nova Coop, Coop Liguria, Unicoop Firenze, Unicoop Etruria e Coop Sicilia/Gruppo Radenza – raggiungendo complessivamente circa 6 milioni di soci Cosa prevede l'iniziativa Sul territorio sono abilitate alla vendita ai Soci Coop 293 agenzie Gattinoni Travel , tra Gattinoni Travel Store, Gattinoni Travel Point e affiliati Mondo di Vacanze . Per tutta la durata della campagna, i soci Coop, prenotando nelle agenzie abilitate, possono usufruire di uno sconto di 100 o 200 euro in base alla tipologia di cabina, sulle crociere Msc di almeno sette notti La promozione riguarda le partenze della stagione inverno 2026/2027 ed estate 2027 , con esclusione delle crociere di Capodanno 2027, e comprende itinerari nel Mediterraneo , nelle Antille a bordo di Msc Opera con partenza da La Romana e formula Crociera + Volo, e alle Canarie , sempre con formula Crociera + Volo. Gli obiettivi della campagna La campagna nasce con un duplice obiettivo : generare valore commerciale nel breve periodo e consolidare la relazione con un pubblico ampio e fidelizzato come quello dei soci Coop. Per le agenzie Gattinoni rappresenta inoltre uno strumento per acquisire nuovi lead, sostenere le vendite del prodotto Msc Crociere e rafforzare il ruolo della consulenza all'interno del percorso di scelta e prenotazione. Commenta Sabrina Nadaletti, head of leisure Gattinoni Travel : "Questa nuova campagna dedicata ai soci Coop rappresenta un'importante opportunità per mettere a sistema la forza di tre realtà complementari come Coop, Gattinoni Travel e Msc Crociere. La capacità della Gdo di parlare a un pubblico ampio e fidelizzato, unita alla capillarità e alla competenza della nostra rete, ci consente di intercettare nuovi clienti e accompagnarli direttamente al tavolo del consulente di viaggio, valorizzando l'offerta crocieristica Msc. È un modello che crea valore lungo tutta la filiera: per i Soci, che ottengono un vantaggio concreto, per Coop e Msc Crociere e, soprattutto, per le nostre agenzie, che vedono tradotta la forza della distribuzione organizzata in concrete opportunità commerciali". Il drive to store La componente drive to store è centrale nel progetto. Per usufruire della promozione, infatti, il socio Coop si reca in una delle agenzie Gattinoni Travel abilitate alla vendita delle campagne soci Coop. La comunicazione consumer viene quindi collegata a un'attività strutturata di lead generation tramite landing page dedicata sul sito Viaggiare da Soci, con l'obiettivo di trasformare l'interesse generato dalla campagna in contatti qualificati per le agenzie. A questa

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

attività si affiancano la comunicazione attraverso social e newsletter sui canali Viaggiare da Soci , i materiali dedicati alle vetrine delle agenzie e i kit digitali messi a disposizione dei punti vendita per la redistribuzione ai propri clienti. Anche Coop sostiene la campagna attraverso diversi touchpoint online e offline: Meta Ads, Dem, Google Demand Gen, affissioni su bus e tram, Radio Coop, newsletter, materiali nei punti vendita e attività promozionali locali. In particolare, Coop Alleanza 3.0 prevede attività Meta, Dem e Google Demand Gen per l'intera durata dell'iniziativa, mentre Unicoop Firenze affianca alla comunicazione digitale una campagna di affissioni su bus e tram a Firenze. Una collaborazione più ampia La campagna con Msc Crociere si inserisce in una progettualità continuativa tra Gattinoni Travel e il mondo Coop . Ogni anno vengono infatti sviluppate campagne dedicate ai soci Coop in collaborazione con partner selezionati, pensate per generare valore per tutta la filiera. A queste iniziative si aggiungono le campagne di Gattinoni Travel - Summer Days Winter Days e Natale - che prevedono plus dedicati ai soci Coop a supporto delle vendite nei momenti chiave dell'anno. Tags: Coop Gattinoni Travel Msc Crociere.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

L'agenzia di Viaggi

Coop Alleanza 3.0

Msc, crociere scontate per i Soci Coop con Gattinoni


L'agenzia di Viaggi

Msc, crociere scontate per i Soci Coop con Gattinoni

09/24/2026 17:27

Gattinoni Travel rafforza la collaborazione con il mondo della grande distribuzione organizzata e torna a rivolgersi ai Soci Coop con una nuova campagna commerciale realizzata in partnership con Msc Crociere Attiva fino al 10 ottobre 2026 , l'iniziativa coinvolge quattro distretti cooperativi e sette cooperative – Coop Alleanza 3.0, Coop Lombardia, Nova Coop, Coop Liguria, Unicoop Firenze, Unicoop Etruria e Coop Sicilia/Gruppo Radenza – raggiungendo complessivamente circa 6 milioni di Soci Coop . Sul territorio sono abilitate alla vendita ai Soci Coop 293 agenzie Gattinoni Travel, tra Gattinoni Travel Store, Gattinoni Travel Point e affiliati Mondo di Vacanze. Per tutta la durata della campagna, i soci Coop, prenotando nelle agenzie abilitate, possono usufruire di uno sconto di 100 o 200 euro in base alla tipologia di cabina, sulle crociere Msc di almeno sette notti. La promozione riguarda le partenze della stagione inverno 2026/2027 ed estate 2027 , con esclusione delle crociere di Capodanno 2027, e comprende itinerari nel Mediterraneo, nelle Antille a bordo di Msc Opera con partenza da La Romana e formula Crociera + Volo, e alle Canarie, sempre con formula Crociera + Volo. Sabrina Nadaletti , head of leisure Gattinoni Travel, ha commentato: «Questa nuova campagna dedicata ai Soci Coop rappresenta un'importante opportunità per mettere a sistema la forza di tre realtà complementari come Coop, Gattinoni Travel e Msc Crociere. La capacità della grande distribuzione organizzata di parlare a un pubblico ampio e fidelizzato, unita alla capillarità e alla competenza della nostra rete, ci consente di intercettare nuovi clienti e accompagnarli direttamente al tavolo del consulente di viaggio, valorizzando l'offerta crocieristica Msc. È un modello che crea valore lungo tutta la filiera: per i Soci, che ottengono un vantaggio concreto, per Coop e Msc Crociere e, soprattutto, per le nostre agenzie, che vedono tradotta la forza della distribuzione organizzata in concrete opportunità commerciali». Anche Coop sostiene la campagna attraverso diversi touchpoint online e offline : Meta Ads, Dem, Google Demand Gen, affissioni su bus e tram, Radio Coop, newsletter, materiali nei punti vendita e attività promozionali locali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Modena

Area Emilia Romagna

Prova a rubare merce alla Coop e tenta di disarmare un carabiniere

Castelvetro Il 23enne è stato arrestato ed è finito in carcere


VIGNOLA TERRE DI CASTELLI

Lo storico macellaio Montanari è scomparso a soli 53 anni

Vignola Una vita nella bottega di via Plessi: «Esempio di dedizione»

Prova a rubare merce alla Coop e tenta di disarmare un carabiniere

Castelvetro Il 23enne è stato arrestato ed è finito in carcere

Sport e sicurezza, Parco Mimosa si rinnova

Castelvetro Basket, volley e calcetto: ecco i nuovi spazi e attività gratuite per i giovani

Castelvetro Quando il personale della Coop di Castelvetro lo ha visto, ha riconosciuto un volto noto. Quel 23enne già in passato aveva creato dei problemi nel negozio. E anche ieri, stava cercando di andare via senza pagare la merce. Poco dopo ha creato il caos, tentando prima di prendere la pistola di un carabiniere intervenuto sul posto, poi colpendolo a più riprese: alla fine è stato immobilizzato e per lui si sono aperte le porte del carcere. Ma andiamo con ordine e ricostruiamo la vicenda che vede protagonista il 23enne. Tutto è successo mercoledì verso le 13 quando alla Coop - su richiesta del personale dell'attività - sono arrivati i carabinieri di Marano: hanno trovato il giovane inizialmente tranquillo. Ma, poco dopo, ha cambiato atteggiamento e ha aggredito uno dei carabinieri tentando a più riprese di disarmarlo e quindi di impossessarsi della pistola d'ordinanza custodita nella fondina. Il militare è riuscito a proteggere l'arma ma il 23enne gli si è scagliato contro, colpendolo all'addome e spintonandolo.

La sua aggressione è stata contenuta dal militare fino all'arrivo di altri carabinieri: a quel punto il giovane è stato immobilizzato e arrestato. L'accusa è di tentata rapina e resistenza a pubblico ufficiale. Ieri mattina il 23enne è stato portato in tribunale dove è stato sottoposto a giudizio per direttissima. Al termine del rito, il giudice ha convalidato l'arresto e ha disposto per il 23enne la misura cautelare della custodia in carcere, come richiesto dalla procura. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gazzetta di Reggio

Area Emilia Romagna

"Io sono mia", le storie e la forza delle donne

Sant'Ilario Domani al parco San Rocco la quinta Merenda interculturale "Sapori del mondo"


MONTECCHIO ◗ ENZA ◗ ZONE MATILDICHE

Cerezzola, la nuova traversa è pronta
Collaudata l'opera da oltre 10milioni

Canossa Mercoledì assemblea pubblica, il 12 ottobre l'inaugurazione

"Io sono mia", le storie e la forza delle donne

Sant'Ilario Domani al parco San Rocco la quinta Merenda interculturale "Sapori del mondo"

La valigeria Reverberi viaggia verso gli 80 anni di vita

Sant'Ilario Domani al parco San Rocco arriva la 5ª edizione della Merenda Interculturale "Sapori del mondo".

Quali trasformazioni operano le donne nel quotidiano e in ogni parte del mondo? A questa domanda daranno risposta le voci, le storie e le sensibilità delle protagoniste dei prossimi appuntamenti culturali del progetto "Io sono mia".

Inspirandosi al celebre proverbio cinese "Le donne sostengono la metà del cielo", il progetto intende valorizzare la capacità naturale delle donne di generare cambiamenti positivi nei diversi ambiti di vita.

Attraverso le relazioni, il lavoro, il pensiero, le pratiche di cura, il coraggio e la resilienza, le donne consolidano la propria autorevolezza e il proprio contributo essenziale per il benessere dell'intera comunità.

Promosso da Comune di Sant'Ilario d'Enza e da Unione Val d'Enza, "Io sono mia" rappresenta un percorso decennale di attività sulle Politiche di genere, sostenuto dalla partecipazione attiva di cittadini, associazioni, scuole e aziende, uniti anche nell'impegno contro la violenza.

Il primo evento culturale del nuovo ciclo sarà interamente dedicato alla "forza trasformatrice delle donne" e si terrà domani, a partire dalle ore 15.30, presso il parco San Rocco di via Montello a Sant'Ilario d'Enza.

L'incontro ospiterà la quinta edizione della Merenda interculturale "Sapori del mondo", un momento di festa, condivisione e confronto conviviale. Protagoniste del pomeriggio saranno "Voci, narrazioni, poesie di donne di altri mondi e culture": un'occasione d'incontro per scoprire, attraverso le differenti provenienze e storie personali, il profondo legame universale dell'essere donna, la solidarietà e l'importanza del reciproco sostegno.

All'evento prenderanno parte giovani provenienti da diversi Paesi: Albania, Cina, Etiopia, India, Italia, Kosovo, Tunisia, Marocco, Algeria, Senegal.

All'incontro interverranno e parteciperanno: la vice sindaca Monica Castellari, a consigliera comunale Anna Giangrandi, Federica Riccò (associazione Nondasola), rappresentanti delle associazioni Avis S.Ilario, Avis Calerno, Ass.Culturale Islamica S'Ilario d'Enza (Acis), Associazione Gurdwara Singh Saba Jaspal Singh, comitato 365giorniNo, Giro della Castellana, Pro Loco Sant'Ilario d'Enza, La Fabbrica delle Cose, del Forum Donne Valdenza, del Servizio Sociale Territoriale. Nel corso del pomeriggio le associazioni offriranno a tutti i presenti un goloso spuntino realizzato con il sostegno di Coop Alleanza

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

3.0, per apprezzare insieme i differenti gusti e cibi di terre lontane che oggi vivono accanto a noi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Area Emilia Romagna

Domenica di incontri e letture A Rubiera c'è 'Degustare Libri'

Tra gli ospiti Andrea Scanzi, padre Ibrahim Faltas, Nicola Gratteri, Annamaria Frustaci e Nino De Masi


Spettacoli

Il 'no alla guerra' spiegato agli studenti

L'esempio di San Francesco Una riflessione sulla pace

Domenica di incontri e letture A Rubiera c'è 'Degustare Libri'

Domenica la Corte ospitale di Rubiera ospita la seconda edizione di «Degustare Libri». La giornata si apre alle 10 con i saluti del sindaco di Rubiera, Emanuele Cavallaro. Segue alle 10,30 l'incontro «Il vecchio il bambino: le vite parallele di Lewis Hamilton e Kimi Antonelli», con Andrea Scanzi in dialogo con Leo Turrini, giornalista e scrittore. Alle 11,30 è in programma «Mondo nuovo. America, Europa, Cina: chi decide davvero il nostro futuro?», con Sofia Cecinini (vicedirettrice della sicurezza internazionale e autrice del libro «China Town») e Sara Lucaroni (giornalista e scrittrice, autrice di «America Go Away»). Modera Pierluigi Senatore. Alle 12,30 è previsto un live musicale insieme a Daniele Bengi Benati, con cooking show e degustazione di vini. Si riprende alle 15,30 con «Il coraggio della pace», nel quale intervengono Padre Ibrahim Faltas (responsabile delle scuole della Custodia di Terra Santa) e Pierluigi Senatore (autore del libro «Disarmiamo il Cuore», presentato in anteprima nazionale). Modera Alessandro Di Nuzzo. Alle 17,30 è previsto un omaggio a Ivano Barberini, attraverso la presentazione del libro «Il coraggio di cooperare. Come vola il calabrone», con Silvia Barberini (figlia di Ivano) Simone Gamberini (presidente Legacoop nazionale), Domenico Livio Trombone (presidente Coop Alleanza 3.0). Modera Leo Turrini.

La giornata si conclude con «Alla luce del sole: la lotta alla 'ndrangheta tra giustizia e resistenza civile» (dalle 19) a cui partecipa Nicola Gratteri (foto), procuratore della Repubblica di Napoli; Annamaria Frustaci (sostituta procuratrice Dda di Catanzaro), Nino De Masi (imprenditore sotto scorta e autore del libro «Inferi»).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

emiliaromagnanews.it

Area Emilia Romagna

Imprenditoria al femminile, al via un percorso di incontri per supportare il progetto di business


emiliaromagnanews.it

Imprenditoria al femminile, al via un percorso di incontri per supportare il progetto di business

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

09/24/2026 08:26 Roberto Di Biase

Cinque appuntamenti gratuiti negli spazi di Bologna Innovation Square. 1, 5, 14, 20 e 29 ottobre, a cura di RE.A.DI, Rete per l'Autoimpresa e le Donne Imprenditrici BOLOGNA – A ottobre si torna a esclamare . Sotto questo motto nasce un nuovo percorso orientativo ideato da RE.A.DI, Rete per l'Autoimpresa e le Donne Imprenditrici, dedicato all'imprenditoria femminile, per confrontarsi su mercato, delega, nuovi modelli d'impresa, passaggi generazionali e continuità aziendale. Per tutto il mese di ottobre, gli spazi di Bologna Innovation Square, in Piazza Liber Paradisus 11-14 , ospiteranno cinque appuntamenti gratuiti tra approfondimento, testimonianze, confronto e networking, dedicati alle donne, ma aperti a tutti. Il primo sarà giovedì 1 ottobre, dalle 16 alle 19 , con Autoaffermazione e visione strategica: farsi riconoscere dal mercato . Con la digital strategist Monica Liverani , di Rete al Femminile Bologna, si lavorerà sul modo in cui un'impresa può leggere il proprio mercato, interpretare i dati e riconoscere con maggiore chiarezza il proprio posizionamento. Lunedì 5 ottobre, dalle 16 alle 19 , si parlerà di Economia sociale per nuovi modelli d'impresa , con Giulia Sateriale , co-founder di Social Seed , ed Eleonora Bedeschi , service designer. L'incontro esplorerà forme e possibilità dell'imprenditoria sociale e il rapporto tra sostenibilità economica, impatto e innovazione. Mercoledì 14 ottobre, dalle 17 alle 20 , il tema sarà La ricerca dell'equilibrio: come delegare mantenendo il controllo . Interverranno Domenico Arato di Manageritalia, e Marisa Pecere , manager e responsabile etica di Coop Alleanza 3.0 . Al centro, uno dei passaggi che accompagnano la crescita di ogni organizzazione: costruire un gruppo di lavoro, distribuire responsabilità e rendere l'attività meno dipendente dalla presenza costante di chi la guida. Martedì 20 ottobre, dalle 17 alle 20 Passaggi generazionali: ereditare un'impresa affronterà il rapporto tra continuità e cambiamento nelle aziende familiari. Ne parleranno Marisa Raffa, Maria Luisa Rubbi e Adela Trioli di CNA Impresa Donna , mettendo a confronto strumenti, relazioni e scelte che accompagnano il passaggio da una generazione alla successiva. L'ultimo appuntamento sarà giovedì 29 ottobre, dalle 17 alle 20 , con Longevità di un'impresa oltre la resilienza Tiziano Tassoni e Tommaso Malpensa , di Legacoop , accompagneranno una riflessione sulla capacità dell'impresa di durare nel tempo, evolvere e costruire condizioni di continuità che vadano oltre la risposta alle singole fasi di crisi. Spazio anche a due testimonianze del territorio: Ilaria Avoni , presidente della cooperativa sociale Piazza Grande, e Alessandra Boschi , presidente di Gazzotti 18, con due esperienze molto diverse di continuità, crescita e trasformazione dell'impresa. Il percorso è stato progettato per imprenditrici e aspiranti imprenditrici, libere professioniste e donne che ricoprono ruoli di responsabilità , ma anche per chi sta valutando un cambiamento professionale, sta costruendo un progetto d'impresa o si

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

trova ad affrontare una fase di trasformazione della propria attività. Ogni appuntamento dura circa tre ore e prevede momenti di inquadramento, testimonianze e attività di confronto o laboratorio, lasciando spazio anche alla costruzione di relazioni e all'ampliamento della propria rete professionale : un'occasione per mettere in comune esperienze e contatti, utile per chi fa impresa e spesso affronta scelte e passaggi molto diversi da quelli di un percorso lavorativo più canonico. La partecipazione è gratuita , con iscrizione tramite form. Non è necessario partecipare all'intero percorso: ci si può iscrivere anche ai singoli incontri. "Le disuguaglianze di genere persistono anche nelle opportunità di produrre reddito e autonomia. Per questo il Piano metropolitano per l'Uguaglianza ha tra i temi portanti proprio il lavoro. Sostenere l'imprenditorialità femminile significa creare condizioni concrete perché più donne possano scegliere, avviare e far crescere un proprio progetto professionale. Questi cinque appuntamenti mettono in pratica il metodo del Piano: istituzioni, competenze ed esperienze messe in rete, perché dal confronto nascano strumenti, relazioni e opportunità che possano durare nel tempo", commenta Emily Clancy , vicesindaca del Comune di Bologna e responsabile del Piano per l'Uguaglianza metropolitano. «Questi appuntamenti aiutano a mettere a fuoco passaggi concreti del fare impresa, dalla lettura del mercato alla capacità di organizzarsi, innovare e crescere nel tempo. Come istituzioni, il nostro compito è creare le condizioni perché competenze, relazioni e opportunità possano incontrarsi e produrre effetti sul territorio. È anche il fine di Bologna Innovation Square: mettere in rete attori diversi dell'ecosistema e rafforzare la capacità di fare impresa e innovazione», sottolinea Rosa Grimaldi , delegata alla Promozione economica, attrattività e innovazione del Comune e della Città metropolitana di Bologna. Questo ciclo è proposto da RE.A.DI, Rete per l'Autoimpresa e le Donne Imprenditrici nell'ambito di Bologna Innovation Square - la piattaforma di innovazione di Città metropolitana e Comune di Bologna -, costruito in coprogettazione con le realtà partner della rete e con il supporto della Regione Emilia-Romagna. RE.A.DI è un progetto attivato dalla Città metropolitana di Bologna e dal Comune di Bologna nell'ambito del Tavolo metropolitano per la Ripresa Economica e del Piano metropolitano per l'Uguaglianza. Nasce per promuovere la cultura dell'imprenditoria femminile, far conoscere opportunità e strumenti disponibili e rafforzare sul territorio metropolitano la rete di soggetti che lavorano sull'autoimpresa. Dopo due cicli di podcast dedicati alle imprenditrici del territorio metropolitano, ancora disponibili online, e l'incontro dello scorso gennaio, Essere donne, che impresa! prosegue con un percorso pensato anche per favorire il networking e rafforzare la comunità imprenditoriale femminile, mettendo insieme competenze ed esperienze diverse: professioniste, manager, studiose e studiosi, rappresentanti delle associazioni d'impresa e persone che hanno già affrontato nella propria esperienza alcuni dei temi proposti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

emiliaromagnanews.it

Area Emilia Romagna

"Festival Totem Scene Urbane 2026", spettacoli, laboratori e viaggi dedicati al Grande Fiume

Da venerdì 25 a domenica 27 settembre 2026 a cura di Teatro Nucleo


emiliaromagnanews.it

"Festival Totem Scene Urbane 2026", spettacoli, laboratori e viaggi dedicati al Grande Fiume

09/24/2026 16:57 Roberto Di Biase

Da venerdì 25 a domenica 27 settembre 2026 a cura di Teatro Nucleo FERRARA – Torna il "Festival Totem Scene Urbane 2026" per la 14.a edizione a cura di Teatro Nucleo, in programma da venerdì 25 a domenica 27 settembre 2026 . L'iniziativa è stata presentata venerdì 11 settembre 2026 nella sala dell'Arengo della residenza municipale di Ferrara. All'incontro con i giornalisti sono intervenuti l'assessore alla Cultura del Comune di Ferrara Marco Gulinelli e la direttrice di Teatro Nucleo Natasha Czertok "C'è un elemento particolare quest'anno, che amo sottolineare, la scelta non comune ma assolutamente condivisa, che Totem scene urbane quest'anno sceglie il fiume Po come elemento e spazio privilegiato di incontro di relazione e di cultura – ha affermato l'assessore comunale Marco Gulinelli -. Uscire dai luoghi tradizionali è sempre stato un elemento caratteristico di Totem Scene e quest'anno lo fa in modo particolare perché va incontro alle persone, riscoprendo il paesaggio, vivendo il territorio. Il Po è molto più di un fiume, è una linea di confine, un elemento che unisce territori, le identità e le comunità, un luogo che in qualche modo negli anni abbiamo un po' dimenticato. Il Po va visto non solo come un luogo geografico, perché è un grandissimo spazio sociale. E' un festival importante, perché prevede workshop, laboratori e porta in scena delle performance che consentono non solo di assistere ma di partecipare fisicamente. Un elemento molto importante è il progetto Equi/distanze, che è stato finanziato anche dal Ministero della Cultura con il Bando Accessibilità. L'accessibilità, per tutti noi e per l'Amministrazione in particolare, non è solo un elemento aggiuntivo o un adeguamento: deve diventare parte sostanziale dell'idea di cultura che vogliamo promuovere con atti concreti. Trasformare un confine in un punto d'incontro credo abbia un'importante centralità culturale. Quest'anno il paesaggio non sarà semplicemente uno sfondo ma parte integrante dell'esperienza". LA SCHEDA a cura

FERRARA - Torna il "Festival Totem Scene Urbane 2026" per la 14.a edizione a cura di Teatro Nucleo, in programma da venerdì 25 a domenica 27 settembre 2026 . L'iniziativa è stata presentata venerdì 11 settembre 2026 nella sala dell'Arengo della residenza municipale di Ferrara. All'incontro con i giornalisti sono intervenuti l'assessore alla Cultura del Comune di Ferrara Marco Gulinelli e la direttrice di Teatro Nucleo Natasha Czertok "C'è un elemento particolare quest'anno, che amo sottolineare, la scelta non comune ma assolutamente condivisa, che Totem scene urbane quest'anno sceglie il fiume Po come elemento e spazio privilegiato di incontro di relazione e di cultura - ha affermato l'assessore comunale Marco Gulinelli -. Uscire dai luoghi tradizionali è sempre stato un elemento caratteristico di Totem Scene e quest'anno lo fa in modo particolare perché va incontro alle persone, riscoprendo il paesaggio, vivendo il territorio. Il Po è molto più di un fiume, è una linea di confine, un elemento che unisce territori, le identità e le comunità, un luogo che in qualche modo negli anni abbiamo un po' dimenticato. Il Po va visto non solo come un luogo geografico, perché è un grandissimo spazio sociale. E' un festival importante, perché prevede workshop, laboratori e porta in scena delle performance che consentono non solo di assistere ma di partecipare fisicamente. Un elemento molto importante è il progetto Equi/distanze, che è stato finanziato anche dal Ministero della Cultura con il Bando Accessibilità. L'accessibilità, per tutti noi e per l'Amministrazione in particolare, non è solo un elemento aggiuntivo o un adeguamento: deve diventare parte sostanziale dell'idea di cultura che vogliamo promuovere con atti concreti. Trasformare un confine in un punto d'incontro credo abbia un'importante centralità culturale. Quest'anno il paesaggio non sarà semplicemente uno sfondo ma parte integrante dell'esperienza". LA SCHEDA a cura degli organizzatori - Dal 25 al 27 settembre 2026 torna Totem Scene Urbane, il festival promosso e organizzato da Teatro Nucleo, giunto alla quattordicesima edizione. Nato nel 2012, il progetto si è affermato negli anni come un appuntamento dedicato al teatro negli spazi aperti e alle arti performative, con l'obiettivo di valorizzare il paesaggio e lo spazio pubblico attraverso il linguaggio dello spettacolo dal vivo. L'edizione 2026 individua nel fiume Po il proprio asse narrativo. Il festival si svilupperà lungo il corso del fiume, grazie alla collaborazione con ARGINI Festival a cura di ATER Fondazione, proponendo un itinerario che collegherà Ferrara, Pontelagoscuro e Mesola, trasformando la discesa del Po in un'esperienza artistica immersiva con spettacoli dal vivo in dialogo con la comunità e il territorio, valorizzando gli argini del Po come luoghi di cultura, relazione e scoperta. Il programma vedrà la partecipazione di compagnie nazionali e internazionali attive nel teatro di ricerca, nel teatro di strada e nelle arti performative site-specific. Saranno presenti Compagnia Hellequin (Pordenone), Marcozzi Contemporary Theater (Berlino),

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Collettivo Flaan (Roma), Teatro Magro (Brescia), Animali Celesti (Coltano), Teatro del Lemming (Rovigo) Cuntaterra (Chieti), Officine Duende (Bologna), Antagon TheaterAktion (Francoforte), Teatro Nucleo (Ferrara), Teatro Ebasko (Bologna, Roma, Melissa), ZA Danceworks / Cinqueminuti APS (Modena) e Théâtre en Vol (Sassari), protagoniste di spettacoli e progetti artistici concepiti per dialogare con i luoghi che ospitano il festival. Ad arricchire il programma del festival sarà la presentazione della nuova edizione del libro Teatro in esilio di Horacio Czertok / Edizioni Seb27 e tre laboratori, differenti per linguaggi e approcci, pensati per coinvolgere pubblici e partecipanti con interessi diversi. The Urge of Being. Expedition Po , in programma dal 22 al 26 settembre, è un workshop a cura di Daniela Marcozzi che porterà alla realizzazione di due performance site specific durante le giornate del festival. Il corpo dell'invisibile , a cura di Animali Celesti Teatro d'Arte Civile, si terrà sabato 26 settembre. Il laboratorio è realizzato nell'ambito del progetto EQUI/DISTANZE, sostenuto dal MiC attraverso il Bando Accessibilità degli artisti con disabilità 2026. Completa la proposta La città e il desiderio , laboratorio rivolto a cittadine e cittadini moderato da Michele Pascarella, divulgatore d'arti e culture, con la partecipazione di Natasha Czertok, attrice e regista di Teatro Nucleo, Giuseppe Scandurra, professore di Antropologia Culturale dell'Università di Ferrara, e Davide Carnevale, redattore della rivista Antropologia e teatro, antropologo e ricercatore UniFe. Il nome del festival richiama il significato simbolico del totem: un elemento capace di riunire una comunità, rappresentarne l'identità e diventare punto di incontro, confronto e partecipazione. È da questa visione che prende forma un progetto culturale che porta il teatro fuori dai luoghi convenzionali, rendendo l'esperienza artistica accessibile e condivisa. Totem Scene Urbane nasce dal percorso di ricerca di Teatro Nucleo, realtà che da oltre cinquant'anni opera nell'ambito della produzione teatrale, delle residenze artistiche multidisciplinari, dei progetti europei e delle attività di formazione e inclusione sociale. Nel corso degli anni il festival ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione, estendendosi oltre gli spazi della sede situata a Pontelagoscuro e sviluppando una progettualità diffusa che coinvolge diversi luoghi del territorio. Con questa nuova edizione, Totem Scene Urbane conferma la propria vocazione a essere un progetto culturale diffuso, capace di coniugare ricerca artistica, valorizzazione del patrimonio paesaggistico e sperimentazione nei linguaggi delle arti performative. Il festival è promosso e organizzato da Teatro Nucleo, in collaborazione con Wunderkammer, Fiumana APS e ARGINI Festival, a cura di ATER Fondazione. L'iniziativa si svolge con il patrocinio del Comune di Ferrara e del Comune di Mesola e con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, del Ministero della Cultura (MiC), della Fondazione Teatro Comunale di Ferrara, di Coop Alleanza 3.0 e di Legacoop Estense. Per info: sito www.teatronucleo.org 22-23-24-25-26 settembre The Urge of Being. Expedition Po Workshop con performance site specific sul Po a cura di Daniela Marcozzi - Marcozzi Contemporary Theater Teatro Julio Cortazar / PONTELAGOSCURO Un workshop residenziale che intreccia performance, ecologia e ricerca sul corpo per trasformare le urgenze personali e collettive in azioni artistiche sul Po. Quota di partecipazione 250 Iscrizione obbligatoria: daniela.marcozzi@gmail.com Venerdì 25 settembre Visita guidata ai murales di Pontelagoscuro h 10 - 11

Partenza dal CPS Il Quadrifoglio / PONTELAGOSCURO Età consigliata 6+ Un percorso guidato tra i murales del paese, che accompagnerà i partecipanti in un viaggio nella storia di Pontelagoscuro fino al Teatro Julio Cortazar e all'argine del fiume Po. *gratuita Acqua Vita Spettacolo teatrale Compagnia Hellequin h 11 Parco Tito Salomoni / PONTELAGOSCURO Età consigliata 6+ Uno spettacolo a tema ecologico, che intreccia tra loro tre storie d'acqua. Attraverso avventure coinvolgenti, si affronta in modo leggero ma significativo il tema della sua gestione, accompagnando il pubblico verso una riflessione che si apre a una prospettiva di speranza e a un invito all'azione. *biglietto Lontanissimo Incursione performativa Officine Duende h 16:30 Piazza Bruno Buozzi / PONTELAGOSCURO Età consigliata 6+ Tra teatro di figura e teatro fisico, racconta con delicatezza un amore capace di attraversare il tempo, la memoria e la distanza. *gratuito Cabine Telefoniche Letterarie Installazione interattiva Teatro Magro h 16 - 19 Via Mazzini / FERRARA Una biblioteca da ascoltare. Dall'altra parte della cornetta un performer legge dal vivo pagine di classici, poesia e narrativa, in un incontro unico e personale. *offerta libera Presentazione della nuova edizione di "Teatro in esilio. Cronache del Teatro Nucleo" di Horacio Czertok Prefazioni di: Chiara Crupi, Gerd Koch, Ferdinando Taviani Edizioni SEB27 / Linea Teatrale - 23 h 17 - 18 Libreria Libraccio / FERRARA *gratuito On Urgency*Po Performance site-specific Marcozzi Contemporary Theater con i/le partecipanti del workshop The Urge of Being. Expedition Po h 18:30 Piazza Bruno Buozzi / PONTELAGOSCURO Un paesaggio di corpi in cui ogni gesto trova il proprio tempo. L'urgenza diventa motore dell'azione, generando un dialogo vivo tra persone, spazio e movimento. *offerta libera Drink&Talk con Legacoop Estense Presentazione del libro "Quarantacinque. Il dibattito sulla Cooperazione alla Costituente" di Mattia Granata, prefazione di Anna Finocchiaro Rubbettino Editore h 19:30 Nucleo Garden / PONTELAGOSCURO Un libro che racconta il dibattito alla Costituente da cui nacque l'articolo 45 della Costituzione, dedicato al riconoscimento e alla tutela della cooperazione. *offerta libera Invisibile Spettacolo teatrale Animali Celesti Teatro d'Arte Civile h 21 Teatro Julio Cortazar / PONTELAGOSCURO Ispirato a Clarice Lispector, uno spettacolo immersivo che intreccia teatro, musica dal vivo e movimento in un viaggio nell'invisibile. * biglietto (posti limitati) Sabato 26 settembre Il corpo dell'invisibile a cura di Animali Celesti Teatro d'Arte Civile h 9:30 - 12:30 Teatro Julio Cortazar / PONTELAGOSCURO Nell'ambito del progetto EQUI/DISTANZE sostenuto dal MiC - bando accessibilità degli artisti con disabilità 2026 Un laboratorio teatrale aperto a tutte e tutti tra corpo, ascolto, improvvisazione e musica dal vivo, dove fragilità e diversità diventano forza espressiva. Totem Scene Urbane incontra ARGINI Giornata a cura di Teatro Nucleo e ATER Gli spettacoli sono tutti gratuiti; eccetto Discendere il fiume che ha un costo di 5 (comprensivo di navigazione, e ritorno in pullman). Info e prenotazioni: argini@ater.emr.it / 3332401798 durante i giorni di spettacolo e nei seguenti giorni e orari: martedì e giovedì h 16 - 19 Discendere il fiume Una navigazione performativa lungo il Po sulla Motonave Nena che unisce due festival, TOTEM Scene Urbane e ARGINI Festival. Il tema centrale è il rapporto tra essere umano e acqua: memoria, trasformazione del paesaggio, ecologia e comunità. Si alterneranno narrazioni di aneddoti legati al fiume a momenti di accompagnamento musicale e ascolto

del paesaggio. h 9: Partenza da Pontelagoscuro - circolo canottieri. h 12.30 - 14: Sosta performativa con pranzo al sacco Santamaria In Punta Performance site-specific On Urgency*Po Un paesaggio di corpi in cui ogni gesto trova il proprio tempo. L'urgenza diventa motore dell'azione, generando un dialogo vivo tra persone, spazio e movimento. h 17: Arrivo a Mesola Pacifer Spettacolo itinerante di circo contemporaneo tout public Collettivo Flaan h 17 Dall'attracco sul Po a Piazza Umberto I Quattro personaggi fuori dal tempo in bilico tra reale e surreale si muovono tra le elucubrazioni di Escher sulla natura dei riflessi e dell'universo. Atterraggio di fortuna Spettacolo di circo contemporaneo tout public - età consigliata 3+ Teatro Nucleo h 18:00 Piazza Umberto I , lato V. Gino Bernardini Uno spettacolo interdisciplinare tra teatro, circo contemporaneo, clownerie e acrobatica aerea. Una storia raccontata con ironia e delicatezza che parla di amicizia e coraggio e di un viaggio avventuroso. h 19:30 Rientro da Mesola in pullman e arrivo a Pontelagoscuro alle 20:30 circa. caMARá Spettacolo teatrale Antagon TheaterAktion h 21:00 Teatro Julio Cortazar / PONTELAGOSCURO Teatro, danza e musica dal vivo si intrecciano in un rito di trasformazione: due uomini attraversano l'incertezza e la vulnerabilità fino a scoprire ciò che resta oltre le maschere. *biglietto Domenica 27 settembre La città e il desiderio modera Michele Pascarella / divulgatore d'arti e culture con Natasha Czertok / Teatro Nucleo; Giuseppe Scandurra e Davide Carnevale / UniFe h 11 - 13 Nucleo Garden / PONTELAGOSCURO Un laboratorio partecipativo per raccontare il quartiere, condividere desideri e riflettere sul teatro come strumento di relazione e cura dello spazio urbano. *gratuito Iscrizione obbligatoria: totemsceneurbane@gmail.com Attorno a Troia - Ilio Troiane Aeneas Spettacolo teatrale per 6 spettatori alla volta Teatro del Lemming 3 repliche: h 16 / 16:45 / 17:30 Teatro Julio Cortazar / PONTELAGOSCURO Un'opera sul destino delle civiltà, tra memoria, guerra ed esilio. Il mito classico diventa specchio del presente, in un'esperienza teatrale immersiva tra attori e spettatori. Prenotazione obbligatoria *biglietto online o presso biglietteria (prevendita) Faun / prelude Spettacolo di danza contemporanea ZA DanceWorks / Cinqueminuti Aps h 17:00 Wunderkammer / FERRARA Un corpo in continua metamorfosi, sospeso tra abbandono ed euforia. Il fauno rifiuta la logica del successo per abitare il desiderio, il gioco e l'attesa. *biglietto Navigazione del Po sul battello Nena Fiumana Aps Partenza da Darsena h 18:30 / Ritorno da Pontelagoscuro h 21:30 (durata della navigazione 1h) *biglietto: - sola navigazione a/r 8 intero/ 5 ridotto / omaggio bambini sotto i 10 anni - navigazione a/r + aperitivo musicale con Cuntaterra 15 intero/ 12 ridotto / omaggio bambini sotto i 10 anni Nell'immensità del ciel Spettacolo teatrale Teatro Ebasko h 18:30 Nucleo Garden / PONTELAGOSCURO Un documentario, una dimostrazione dal vivo e il racconto di un percorso artistico tra Calabria e India per esplorare il lavoro invisibile dell'attore e il senso del teatro oggi. A seguire incontro e dialogo con la compagnia, moderato da Michele Pascarella. *biglietto Aperitivo musicale Cuntaterra - Giuseppe Moffa h 20:00 Nucleo Garden / PONTELAGOSCURO Giuseppe Moffa è musicista, compositore, cantautore, chitarrista e zampognaro molisano. Nella sua musica tradizione e ricerca si incontrano attraverso una personale rilettura dei canti popolari, restituiti in arrangiamenti originali e senza tempo. Un concerto tra voce, chitarre e zampogna, guidato da virtuosismo e passione.

*offerta libera Paradise Now Spettacolo teatrale Theatre en Vol h 21 Piazza Bruno Buozzi / PONTELAGOSCURO Un universo tragicomico in cui teatro, danza, musica e installazione raccontano lo scontro tra vita e morte, natura e conflitto, per immaginare nuovi mondi possibili. *biglietto Gli spettacoli prevedono diverse modalità di accesso: ingresso gratuito, a offerta libera o con biglietto. BIGLIETTERIA - Teatro Julio Cortazar (Via della Ricostruzione 40 - Pontelagoscuro FE) Giorni e orari: Lun 21 - giov 24 h 9:30 - 13 - Online www.liveticket.it (acquistabile anche con Bonus Cultura e Carta del Docente) - Durante le giornate di Festival sarà possibile acquistare i biglietti direttamente nei luoghi degli spettacoli. BIGLIETTI: 8 intero 5 ridotto (11-18 anni; studenti universitari; over 65; abitanti di Pontelagoscuro) Bambini sotto i 10 anni omaggio CONTATTI totemsceneurbane@gmail.com www.teatronucleo.org I LUOGHI DEL FESTIVAL Teatro Julio Cortazar - Via della Ricostruzione 40 PONTELAGOSCURO Nucleo Garden - Via dell'Isola Bianca 93 PONTELAGOSCURO Piazza Bruno Buozzi PONTELAGOSCURO Circolo Canottieri - Via della Ricostruzione 121 PONTELAGOSCURO Libreria Libraccio - Piazza Trento Trieste FERRARA Wunderkammer - Via Darsena 57 FERRARA Santamaria In Punta - pontile sul Po di Goro ARIANO NEL POLESINE Piazza Umberto I MESOLA.

Voce

Area Emilia Romagna

Campogalliano, "Insieme a tavola"arriva a Panzano

Sarà la chiesa parrocchiale di Panzano a ospitare il quarto appuntamento di "Insieme a tavola". Il pranzo a offerta libera promosso dalle Politiche Sociali del Comune di Campogalliano si terrà domenica 27 settembre alle 12.30 e per i residenti di Campogalliano sarà possibile usufruire del servizio di trasporto gratuito dal centro storico (ritrovo fissato alle 12 davanti al Municipio di piazza Vittorio Emanuele II). Non cambia la formula (paghi solo se puoi, quello che puoi e vieni con chi vuoi) per questa autentica festa di comunità, un momento di condivisione nel segno della convivialità, per contrastare i rischi di emarginazione e isolamento. Al termine del pranzo, sarà possibile ammirare l'infiorata nella chiesa parrocchiale e, alle 16, assistere all'esibizione del coro Grammers Gram. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con le associazioni locali e con il contributo di Coop Alleanza 3.0 e Mercato Ortofrutticolo Agroalimentare di Modena. Ci sono ancora posti disponibili, per partecipare telefonare al numero 377-3518842 dalle 17.30 alle 19.30.



Voce

Campogalliano, "Insieme a tavola"arriva a Panzano

09/24/2026 10:35

Sarà la chiesa parrocchiale di Panzano a ospitare il quarto appuntamento di "Insieme a tavola". Il pranzo a offerta libera promosso dalle Politiche Sociali del Comune di Campogalliano si terrà domenica 27 settembre alle 12.30 e per i residenti di Campogalliano sarà possibile usufruire del servizio di trasporto gratuito dal centro storico (ritrovo fissato alle 12 davanti al Municipio di piazza Vittorio Emanuele II). Non cambia la formula (paghi solo se puoi, quello che puoi e vieni con chi vuoi) per questa autentica festa di comunità, un momento di condivisione nel segno della convivialità, per contrastare i rischi di emarginazione e isolamento. Al termine del pranzo, sarà possibile ammirare l'infiorata nella chiesa parrocchiale e, alle 16, assistere all'esibizione del coro Grammers Gram. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con le associazioni locali e con il contributo di Coop Alleanza 3.0 e Mercato Ortofrutticolo Agroalimentare di Modena. Ci sono ancora posti disponibili, per partecipare telefonare al numero 377-3518842 dalle 17.30 alle 19.30.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Area Marche e Abruzzo

La stagione lirica del Pergolesi: tra opera thriller e grandi classici

Presentato il cartellone di Jesi con tredici appuntamenti tra cui la danza d'autore: ecco tutto il programma


La stagione lirica del Pergolesi: tra opera thriller e grandi classici

Un teatro fresco di riconoscimento Unesco, un giallo lirico contemporaneo nato dalla penna di Marco Malvaldi, la grande tradizione pucciniana e verdiana e le visioni oniriche della danza d'autore. La 59esima stagione lirica di tradizione del Teatro Pergolesi di Jesi alza il sipario su un autunno di grande musica e sperimentazione: tredici alzate di sipario tra ottobre e dicembre compongono il nuovo cartellone curato dalla Fondazione Pergolesi Spontini, sotto la direzione artistica di Cristian Carrara e la direzione generale di Lucia Chiatti. Una rassegna che celebra la storia del Pergolesi, dallo scorso luglio iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco insieme ad altri teatri condominiali dell'Italia centrale. Quattro titoli d'opera e un balletto affiancano capolavori del repertorio, nuove produzioni e una prima esecuzione assoluta. A inaugurare il cartellone, presentato ieri anche alla presenza del vicesindaco Samuele Animali, sarà «Il trittico» di Giacomo Puccini (Il tabarro, Suor Angelica e Gianni Schicchi), in scena il 9 e 11 ottobre (anteprima il 7), per la prima volta eseguiti insieme a Jesi. Diretta da Stefano Vignati per la regia di Paul-Émile Fourny, la produzione vede impegnata la Form - Orchestra Filarmonica Marchigiana, con Massimo Cavalletti, Giulio Pelligra e Alessandra di Giorgio. Si prosegue il 30 e 31 ottobre con Don Pasquale di Gaetano Donizetti, diretto da Danila Grassi con la regia di Italo Nunziata e Bruno Taddia. Scene di Michela Costa e costumi di Simone Dalla Venezia firmano il progetto vincente del Concorso Josef Svoboda per i giovani scenografi. Il 14 e 15 novembre arriva il debutto in prima assoluta de «L'esecuzione. Sotto lo sguardo di Tosca», opera thriller su musica di Salvatore Passantino e libretto dello scrittore Marco Malvaldi. Ambientata durante la prova generale di Tosca, la vicenda intreccia finzione e delitto reale. Dirige Eddi De Nadai per la regia di Italo Nunziata; scene di Jing Guan e costumi di Margherita Figini (vincitrici Svoboda). L'11 e 13 dicembre tocca a «Nabucco» di Giuseppe Verdi, diretto da Marco Attura per la regia di Fourny, con Fabián Veloz e Julija Vasiljeva. Il finale, il 19 dicembre, è affidato al balletto «Querencia» della Compagnia Antonio Najarro, tra Escuela Bolera e Flamenco. Completano la stagione le anteprime giovani, gli incontri 'Prima dell'opera' e i percorsi accessibili per non vedenti e non udenti con Coop Alleanza 3.0.

A caratterizzare il racconto visivo della stagione è l'illustratrice pesarese Virginia Mori, applaudita nei giorni scorsi alla 83esima Mostra del Cinema di Venezia con il corto «Sasso, carta, forbici». L'artista firma le immagini del progetto grafico ideato da Tonidigrigio, partner tecnico della stagione, interpretando con il suo stile surreale i titoli in programma. «Il mio lavoro - fa sapere l'artista - si sviluppa

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

principalmente da una ricerca iniziale, dove estrapolo dal progetto, in questo caso opere liriche dalla portata storica e artistica importante, frasi, parole, dettagli... che fungono da scintilla per l'avvio di una narrazione visiva metaforica, fatta di simboli e significati nascosti». Info, biglietti e prenotazioni al 0731 206888 o su www.vivaticket.com. Sara Ferreri.

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Controllate e partecipate

Forum Eventi, rassegna d'autunno Si parte con Chiara Gamberale

Dal 4 ottobre quattro grandi appuntamenti tra romanzi corali e attualità geopolitica


Spettacoli

Belcanto Festival Ecco il Vivaldi ritrovato

Forum Eventi, rassegna d'autunno Si parte con Chiara Gamberale

Il 'Revival' di Bicocchi detto Vito Storie e canzoni anni '70 e '80

L'autunno culturale di Modena si accende con il ritorno di 'Forum Eventi', la rassegna letteraria promossa da Bper Banca con il patrocinio del Comune e in collaborazione con Librerie.Coop. A partire dal 4 ottobre, il palcoscenico del Bper Forum ospiterà quattro imperdibili appuntamenti domenicali, fissati alle 17.30 e disponibili anche in streaming. Una proposta di alto livello che unisce romanzi corali, attualità geopolitica internazionale, memoria civile e le complesse sfide dell'affettività giovanile contemporanea. Tutti gli incontri sono a ingresso gratuito con obbligo di prenotazione sul sito ufficiale bperforum.it. Si comincia con Chiara Gamberale (nella foto), che presenta il suo ultimo romanzo 'Liberi tutti' (Feltrinelli) dialogando con Stefano Petrocchi. Un evento inatteso all'interno di una scuola elementare romana diventa lo specchio per svelare le ipocrisie e le fragilità del mondo adulto e di quello infantile. Domenica 11 ottobre il testimone passa al giornalista Francesco Costa con 'Come se ne esce. Il mondo dopo Donald Trump' (Mondadori), un'analisi lucida e profonda sulle crepe strutturali della democrazia americana e le loro ripercussioni globali. Il terzo appuntamento, domenica 18 ottobre, vede protagonista Serena Dandini con l'appassionato saggio 'Paura non abbiamo. Le donne che hanno fatto la Repubblica' (Einaudi), in dialogo con Loredana Lipperini per celebrare l'opera straordinaria delle Madri costituenti. Domenica 25 ottobre lo psicoterapeuta Matteo Lancini e il suo libro 'A volte ti amo' (Einaudi), una guida indispensabile per comprendere la fragilità emotiva e la rivoluzione dei rapporti affettivi nel mondo giovanile di oggi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Controllate e partecipate

L'architettura alla portata di tutti Quattro incontri in libreria all'Arco


Lettere e agenda

«Una vita al volante: elogio al lavoro del camionista»

L'architettura alla portata di tutti
Quattro incontri in libreria all'Arco

di Maddalena Fortelli* L'architettura riguarda tutti, perché tutti abitiamo una casa, percorriamo una strada, attraversiamo una piazza o un parco.

Influenza la vita delle persone ogni momento di ogni giorno, e cambia la nostra percezione ed esperienza del mondo. Eppure, viene ancora percepita come una materia per specialisti, distante dalla vita quotidiana.

Da questa considerazione nasce "Architetture di carta", all'interno della rassegna di eventi "facciamOrdine", il ciclo culturale promosso dall'Ordine degli Architetti PPC di Reggio Emilia.

Quattro libri e quattro conversazioni aperte alla città per parlare di architettura, urbanistica, design e persone. La conoscenza dei luoghi in cui viviamo può diffondersi anche attraverso un libro: educa lo sguardo, rende visibili problemi che avevamo davanti senza riconoscerli e ci aiuta a immaginare possibilità nuove.

Conoscere meglio l'architettura significa, quindi, comprendere le trasformazioni della città e partecipare con competenza alle scelte sul nostro futuro. Una comunità consapevole domanda spazi migliori, riconosce la qualità e comprende il valore del progetto.

È questo il compito pubblico che l'Ordine vuole assumere: portare l'architettura fuori dai luoghi degli addetti ai lavori e farla entrare nella discussione quotidiana.

La rassegna si apre giovedì 1° ottobre con "Pensare, conoscere, fare" di Andrea Rinaldi e Roberta Casarini, in dialogo con Alberto e Giovanni Manfredini: un viaggio nel progetto capace di creare relazioni e dare senso ai luoghi. Venerdì 23 ottobre Elena Granata presenta "La città è di tutti" con Annalisa Rabitti, per riflettere su uno spazio pubblico inclusivo, gratuito e condiviso. Giovedì 12 novembre Domitilla Dardi conversa con Melanie Bellocchi intorno a "Cucire universi", che restituisce valore a pratiche creative a lungo considerate minori. Giovedì 26 novembre Orsina Simona Pierini presenta "I colori delle case" con Giuseppe Verterame, raccontando il colore come materia viva dell'abitare. Tutti gli incontri iniziano alle 18 alla Libreria Coop All'Arco, in via Emilia Santo Stefano 3/d, e sono aperti alla cittadinanza. Tutte le informazioni sul sito www.architetti.re.it. Portare l'architettura in libreria significa collocarla dove le idee circolano, si incontrano e diventano patrimonio comune. *architetto Rubrica a cura dell'Ordine Architetti PPC © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere Romagna (ed. Forlì-Cesena)

Controllate e partecipate

UN RICCO CALENDARIO

L'autunno a Cesena è fatto per leggere grazie a "La Bellezza delle Parole Off"

Da venerdì 2 a domenica 4 ottobre arriva il prologo del festival letterario che animerà le librerie della città


UN RICCO CALENDARIO

L'autunno a Cesena è fatto per leggere grazie a "La Bellezza delle Parole Off"

Da venerdì 2 a domenica 4 ottobre arriva il prologo del festival letterario che animerà le librerie della città

CESENA Anche quest'anno "La bellezza delle parole" torna ad animare l'autunno cesenate. La nuova edizione del festival letterario si svolgerà da giovedì 8 a domenica 11 ottobre, ma sarà preceduta, da venerdì 2 a domenica 4 ottobre, da una serie di presentazioni in varie librerie e spazi culturali della città.

Protagonisti di questo antipasto saranno I Libri di Elena, Mondadori Bookstore, Libreria Albizzi, Giunti al Punto, Libreria Ubik, Librerie Coop e Viale dei Ciliegi 17, oltre alla Biblioteca Malatestiana.

Gli assessori alla Cultura Camillo Acerbi e allo Sviluppo economico Lorenzo Plumari spiegano che «la scelta di concentrare tutti gli eventi in centro storico nasce dalla volontà di contribuire alla sua vitalità attraverso la cultura, che è strettamente connessa allo sviluppo economico: investire nella prima significa anche creare occasioni di frequentazione del centro, favorire nuove relazioni e sostenere le attività commerciali».

Tutti gli appuntamenti Il programma prenderà il via venerdì 2 ottobre, alle 18.30, presso I Libri di Elena, in via Fantaguzzi, con Michele Del Vecchio, che presenterà "La curvatura dell'orizzonte" (Nutrimenti edizioni, 2026), in dialogo con Elena Baldini. Alle 20.30, nell'aula magna della Biblioteca Malatestiana, Chiara Moscardelli presenterà invece "Teresa Papavero e le verità nascoste" (Giunti Editore, 2026), in dialogo con Michela Ghetti.

Molto intenso il programma di sabato 3 ottobre. Si inizietrà alle 11, nella sala proiezioni della Malatestiana ,con don Domenico Cambareri, autore di "Ti sogno fuori" (San Paolo Edizioni, 2024), in dialogo con Gianluca Liardo. L'incontro è a cura di Mondadori Bookstore.

Alle 16, nell'aula magna della biblioteca, Luca Giacomoni presenterà "Hai mai toccato un tramonto?" (Edizione SunShine, 2023). Anche questo appuntamento è a cura di Mondadori Bookstore.

Doppio appuntamento alle 17: a I Libri di Elena, Giulia Baldelli presenterà "Un mondo soltanto"; alla Libreria Albizzi in via Righi, Luca Tosi immergerà gli ascoltatori in "Oppure il Diavolo" (Terrarossa Edizioni, 2025), in dialogo con Enrico Chiudinelli. Alle 18, la libreria Giunti al Punto in piazza Giovanni Pao lo II ospiterà Cecilia Armandi, che presenterà "Mare dolceamaro" (Capponi Editore, 2026), in dialogo con Giulia Chiara Staffa. Alle 19, alla libreria Ubik in piazza del Popolo, sarà protagonista Gabriella Dal Lago con "Giorni futuri" (Einaudi, 2026), in dialogo con Ilaria Garavelli. La giornata si concluderà alle 21.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

nell'aula magna della Malatestiana, con Nora Venturini, che presenterà "La luna storta" (Mondadori, 2026), in dialogo con Simone Arminio. L'incontro è a cura di Librerie Coop.

L'anteprima si concluderà domenica 4 ottobre con due appuntamenti. Alle 16, nella sala Saggistica ragazzi della Biblioteca, spazio a "Piccoli esploratori a Cesena e nella Valle del Savio" (collana Piccoli esploratori del 24 Ore Cultura). L'incontro vedrà Michela Ghetti , del Settore Turismo dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, dialogare con Giorgia Canali.

A seguire, verrà creato un taccuino di viaggio, a partire dai 7 anni. L'appuntamento è a cura di libreria Viale dei Ciliegi 17. Alle 17, la libreria Albizzi ospiterà Sergio Oricci, che presenterà "Grande bocca famigliare" (Cantori Editore, 2026), in dialogo con Marco Cantoni e Enrico Chiudinelli.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Cesena Today

Controllate e partecipate

Torna 'La bellezza delle parole' ma sale l'attesa per la versione Off nelle librerie nel weekend dal 2 al 4 ottobre


Cesena Today

Torna 'La bellezza delle parole' ma sale l'attesa per la versione Off nelle librerie nel weekend dal 2 al 4 ottobre

09/24/2026 11:48

"L'anteprima del festival La bellezza delle parole – commentano gli assessori alla Cultura Camillo Acerbi e allo Sviluppo economico Lorenzo Plumari – si configura come un percorso attraverso alcuni dei luoghi che, ogni giorno, alimentano la vita culturale e libraria della nostra città. I Libri di Elena, Mondadori Bookstore, Libreria Albizzi, Giunti al Punto, Libreria Ubik, Librerie Coop e Viale dei Ciliegi 17, insieme alla Biblioteca Malatestiana, costituiscono una vera e propria rete di incontri che, a una settimana dall'inizio del festival letterario, ne anticipa i contenuti e ne prepara il terreno con un programma ricco e variegato. È un'esperienza che si è consolidata nel corso degli anni e che ha saputo raccogliere una significativa partecipazione di pubblico in ciascun appuntamento. Dal 2 al 4 ottobre, per un intero fine settimana, saranno dunque le librerie a portare la letteratura fuori dagli scaffali e dentro la città, trasformando il centro storico in un luogo di incontro, partecipazione e condivisione. La scelta di concentrare tutti gli eventi nel centro storico – proseguono – nasce dalla volontà di contribuire alla sua vitalità attraverso la cultura, grazie alla collaborazione con le librerie e alla sinergia tra gli Assessorati alla Cultura e allo Sviluppo economico. Cultura e sviluppo economico sono infatti due dimensioni strettamente connesse: investire nella prima significa anche creare occasioni di frequentazione del centro, favorire nuove relazioni e sostenere le attività commerciali". Venerdì 2 ottobre Il programma prende il via venerdì 2 ottobre, alle 18:30, presso I Libri di Elena (via Fantaguzzi, 24), con Michele Del Vecchio, che presenterà 'La curvatura dell'orizzonte' (Nutrimenti edizioni, 2026), in dialogo con Elena Baldini. L'appuntamento è a cura de I Libri di Elena. Alle 20:30, l'attenzione si sposta nell'Aula Magna della Malatestiana, dove Chiara Moscardelli presenterà 'Teresa Papavero e le verità nascoste' (Giunti Editore, 2026), in dialogo con Michela Ghetti. L'incontro è a cura di Giunti al punto librerie. Sabato 3 ottobre Sarà particolarmente intenso il programma di sabato 3 ottobre, con diversi incontri. Si comincia alle ore 11:00 nella Sala Proiezioni della Malatestiana con don Domenico Cambareri, autore di 'Ti sogno fuori' (San Paolo Edizioni, 2024), in dialogo con Gianluca Liardo. L'incontro è a cura di Mondadori Bookstore. Alle ore 16:00, nell'Aula Magna della Malatestiana, sarà la volta di Luca Giacomoni, che presenterà 'Hai mai toccato un tramonto?' (Edizione SunShine, 2023). Anche questo appuntamento è a cura di Mondadori Bookstore. Doppio appuntamento dalle ore 17:00. A I Libri di Elena, Giulia Baldelli presenterà 'Un mondo soltanto' (NN Editore, 2026), in dialogo con Elena Baldini, con la cura organizzativa de I Libri di Elena. Alla stessa ora, presso la Libreria Albizzi (via Righi 1) Luca Tosi presenterà 'Oppure il Diavolo' (Terrarossa Edizioni, 2025), in dialogo con Enrico Chiudinelli. L'appuntamento è a cura di Libreria Albizzi. Alle ore 18:00, la Libreria Giunti al Punto (piazza

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Giovanni Paolo II), ospiterà Cecilia Armandi, che presenterà 'Mare dolceamaro' (Capponi Editore, 2026), in dialogo con Giulia Chiara Staffa. L'incontro è a cura di Giunti al punto librerie. Alle 19:00, alla Libreria Ubik (piazza del Popolo, 25), sarà protagonista Gabriella Dal Lago con 'Giorni Futuri' (Einaudi, 2026), in dialogo con Ilaria Garavelli. L'appuntamento è a cura di Libreria Ubik. La giornata si concluderà alle ore 21:00, ancora nell'Aula Magna della Malatestiana, con Nora Venturini, che presenterà 'La luna storta' (Mondadori, 2026), in dialogo con Simone Arminio. L'incontro è a cura di Librerie Coop. Domenica 4 ottobre L'anteprima proseguirà poi domenica 4 ottobre con due appuntamenti. Alle 16, nella Sala Saggistica Ragazzi della Biblioteca, spazio a 'Piccoli esploratori a Cesena e nella Valle del Savio', collana Piccoli esploratori del 24 ORE Cultura. L'incontro vedrà la presentazione di Michela Ghetti - Settore Turismo Unione dei Comuni Valle del Savio, in dialogo con Giorgia Canali. A seguire è prevista la realizzazione di un taccuino di viaggio, a partire dai 7 anni. L'appuntamento è a cura di Libreria Viale dei Ciliegi 17. Alle 17:00 la Libreria Albizzi (via Righi 1) ospiterà Sergio Oricci, che presenterà 'Grande bocca famigliare' (Cantori Editore, 2026), in dialogo con Marco Cantoni e Enrico Chiudinelli. L'incontro è a cura di Libreria Albizzi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Cesenanotizie

Controllate e partecipate

La bellezza delle parole, a Cesena il weekend Off dal 2 al 4 ottobre


Cesenanotizie

La bellezza delle parole, a Cesena il weekend Off dal 2 al 4 ottobre

09/24/2026 12:27

A Cesena la letteratura torna a incontrare il pubblico anche prima dell'appuntamento principale con "La bellezza delle parole". Da venerdì 2 a domenica 4 ottobre, infatti, librerie e spazi culturali del centro storico ospiteranno una serie di presentazioni e incontri con autrici e autori, anticipando di una settimana il festival letterario, in programma da giovedì 8 a domenica 11 ottobre. La versione "Off" del festival mette al centro le librerie cittadine, coinvolgendo I Libri di Elena, Mondadori Bookstore, Libreria Albizzi, Giunti al Punto, Libreria Ubik, Librerie Coop e Viale dei Ciliegi 17, insieme alla Biblioteca Malatestiana. Tre giornate dedicate alla narrativa contemporanea, con dialoghi, presentazioni e appuntamenti pensati per portare la letteratura nei luoghi della vita culturale cittadina. "L'anteprima del festival La bellezza delle parole – commentano gli Assessori alla Cultura Camillo Acerbi e allo Sviluppo economico Lorenzo Plumari – si configura come un percorso attraverso alcuni dei luoghi che, ogni giorno, alimentano la vita culturale e libraria della nostra città. I Libri di Elena, Mondadori Bookstore, Libreria Albizzi, Giunti al Punto, Libreria Ubik, Librerie Coop e Viale dei Ciliegi 17, insieme alla Biblioteca Malatestiana, costituiscono una vera e propria rete di incontri che, a una settimana dall'inizio del festival letterario, ne anticipa i contenuti e ne prepara il terreno con un programma ricco e variegato. È un'esperienza che si è consolidata nel corso degli anni e che ha saputo raccogliere una significativa partecipazione di pubblico in ciascun appuntamento. Dal 2 al 4 ottobre, per un intero fine settimana, saranno dunque le librerie a portare la letteratura fuori dagli scaffali e dentro la città, trasformando il centro storico in un luogo di incontro, partecipazione e condivisione. La scelta di concentrare tutti gli eventi nel centro storico – proseguono – nasce dalla volontà di contribuire alla sua vitalità attraverso la cultura, grazie alla collaborazione con le librerie e alla sinergia tra gli Assessorati alla Cultura e allo Sviluppo economico. Cultura e sviluppo

A Cesena la letteratura torna a incontrare il pubblico anche prima dell'appuntamento principale con "La bellezza delle parole". Da venerdì 2 a domenica 4 ottobre, infatti, librerie e spazi culturali del centro storico ospiteranno una serie di presentazioni e incontri con autrici e autori, anticipando di una settimana il festival letterario, in programma da giovedì 8 a domenica 11 ottobre. La versione "Off" del festival mette al centro le librerie cittadine, coinvolgendo I Libri di Elena, Mondadori Bookstore, Libreria Albizzi, Giunti al Punto, Libreria Ubik, Librerie Coop e Viale dei Ciliegi 17, insieme alla Biblioteca Malatestiana. Tre giornate dedicate alla narrativa contemporanea, con dialoghi, presentazioni e appuntamenti pensati per portare la letteratura nei luoghi della vita culturale cittadina. "L'anteprima del festival La bellezza delle parole - commentano gli Assessori alla Cultura Camillo Acerbi e allo Sviluppo economico Lorenzo Plumari - si configura come un percorso attraverso alcuni dei luoghi che, ogni giorno, alimentano la vita culturale e libraria della nostra città. I Libri di Elena, Mondadori Bookstore, Libreria Albizzi, Giunti al Punto, Libreria Ubik, Librerie Coop e Viale dei Ciliegi 17, insieme alla Biblioteca Malatestiana, costituiscono una vera e propria rete di incontri che, a una settimana dall'inizio del festival letterario, ne anticipa i contenuti e ne prepara il terreno con un programma ricco e variegato. È un'esperienza che si è consolidata nel corso degli anni e che ha saputo raccogliere una significativa partecipazione di pubblico in ciascun appuntamento. Dal 2 al 4 ottobre, per un intero fine settimana, saranno dunque le librerie a portare la letteratura fuori dagli scaffali e dentro la città, trasformando il centro storico in un luogo di incontro, partecipazione e condivisione. La scelta di concentrare tutti gli eventi nel centro storico - proseguono - nasce dalla volontà di contribuire alla sua vitalità attraverso la cultura, grazie alla collaborazione con le librerie e alla sinergia tra gli Assessorati alla Cultura e allo Sviluppo economico. Cultura e sviluppo economico sono infatti due dimensioni strettamente connesse: investire nella prima significa anche creare occasioni di frequentazione del centro, favorire nuove relazioni e sostenere le attività commerciali". Il primo appuntamento è venerdì 2 ottobre alle 18:30 a I Libri di Elena, in via Fantaguzzi 24, dove Michele Del Vecchio presenterà "La curvatura dell'orizzonte" (Nutrimenti edizioni, 2026), in dialogo con Elena Baldini. L'incontro è a cura de I Libri di Elena. Alle 20:30 l'Aula Magna della Biblioteca Malatestiana ospiterà invece Chiara Moscardelli con "Teresa Papavero e le verità nascoste" (Giunti Editore, 2026), in dialogo con Michela Ghetti. L'appuntamento è a cura di Giunti al Punto librerie. Sabato 3 ottobre il programma si apre alle 11:00 nella Sala Proiezioni della Malatestiana con don Domenico Cambareri, autore di "Ti sogno fuori" (San Paolo Edizioni, 2024), in dialogo con Gianluca Liardo. L'incontro è a cura di Mondadori

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Cesenanotizie

Controllate e partecipate

Bookstore. Alle 16:00, nell'Aula Magna della Malatestiana, sarà la volta di Luca Giacomoni, che presenterà "Hai mai toccato un tramonto?" (Edizione SunShine, 2023), anche in questo caso con la cura di Mondadori Bookstore. Alle 17:00 sono previsti due appuntamenti in contemporanea. A I Libri di Elena Giulia Baldelli presenterà "Un mondo soltanto" (NN Editore, 2026), in dialogo con Elena Baldini. Alla Libreria Albizzi, in via Righi 1, Luca Tosi presenterà invece "Oppure il Diavolo" (Terrarossa Edizioni, 2025), in dialogo con Enrico Chiudinelli. Alle 18:00 la Libreria Giunti al Punto, in piazza Giovanni Paolo II, ospiterà Cecilia Armandi con "Mare dolceamaro" (Capponi Editore, 2026), in dialogo con Giulia Chiara Staffa. Alle 19:00, alla Libreria Ubik di piazza del Popolo 25, Gabriella Dal Lago presenterà "Giorni Futuri" (Einaudi, 2026), in dialogo con Ilaria Garavelli. La giornata si concluderà alle 21:00 nell'Aula Magna della Malatestiana con Nora Venturini e il suo "La luna storta" (Mondadori, 2026), in dialogo con Simone Arminio. L'incontro è a cura di Librerie Coop. Domenica 4 ottobre l'anteprima proseguirà alle 16:00 nella Sala Saggistica Ragazzi della Biblioteca con "Piccoli esploratori a Cesena e nella Valle del Savio", della collana Piccoli esploratori di 24 ORE Cultura. Michela Ghetti, del Settore Turismo dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, presenterà il progetto in dialogo con Giorgia Canali. A seguire sarà realizzato un taccuino di viaggio, attività rivolta ai bambini a partire dai 7 anni. L'appuntamento è a cura della Libreria Viale dei Ciliegi 17. Alle 17:00 la Libreria Albizzi, in via Righi 1, chiuderà il programma del weekend con Sergio Oricci, autore di "Grande bocca famigliare" (Cantori Editore, 2026), in dialogo con Marco Cantoni ed Enrico Chiudinelli. L'incontro è a cura di Libreria Albizzi. Dopo il weekend "Off" nelle librerie, "La bellezza delle parole" entrerà nel vivo con il programma principale, in calendario a Cesena dall'8 all'11 ottobre. Comment i.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

corriereromagna.it

Controllate e partecipate

Cesena, "La bellezza delle parole Off": un ricco programma dal 2 al 4 ottobre


Corriere Romagna

corriereromagna.it

Cesena, "La bellezza delle parole Off": un ricco programma dal 2 al 4 ottobre

09/24/2026 12:15 Chiara Moscardelli

Anche quest'anno 'La bellezza delle parole' torna ad animare l'autunno cesenate. La nuova edizione del festival letterario si svolgerà da giovedì 8 a domenica 11 ottobre, ma sarà preceduta, da venerdì 2 a domenica 4 ottobre, da una serie di presentazioni ospitate nelle librerie e negli spazi culturali della città. Un'anteprima che mette al centro proprio le librerie cittadine, chiamate a diventare protagoniste assolute di una proposta culturale che, anno dopo anno, caratterizza l'autunno cittadino. Tre giornate di incontri con scrittrici e scrittori, dialoghi, presentazioni di libri e appuntamenti pensati per avvicinare il pubblico alla narrativa contemporanea. Gli eventi in calendario Venerdì 2 ottobre Il programma prende il via venerdì 2 ottobre , alle 18:30, presso I Libri di Elena (via Fantaguzzi, 24), con Michele Del Vecchio , che presenterà 'La curvatura dell'orizzonte' (Nutrimenti edizioni, 2026), in dialogo con Elena Baldini. L'appuntamento è a cura de I Libri di Elena. Alle 20:30, l'attenzione si sposta nell'Aula Magna della Malatestiana, dove Chiara Moscardelli presenterà 'Teresa Papavero e le verità nascoste' (Giunti Editore, 2026), in dialogo con Michela Ghetti. L'incontro è a cura di Giunti al punto librerie. Sabato 3 ottobre Sarà particolarmente intenso il programma di sabato 3 ottobre , con diversi incontri. Si comincia alle ore 11:00 nella Sala Proiezioni della Malatestiana con don Domenico Cambareri , autore di 'Ti sogno fuori' (San Paolo Edizioni, 2024), in dialogo con Gianluca Liardo. L'incontro è a cura di Mondadori Bookstore. Alle ore 16:00, nell'Aula Magna della Malatestiana, sarà la volta di Luca Giacomoni, che presenterà 'Hai mai toccato un tramonto?' (Edizione SunShine, 2023). Anche questo appuntamento è a cura di Mondadori Bookstore. Doppio appuntamento dalle ore 17:00. A I Libri di Elena, Giulia Baldelli presenterà 'Un mondo soltanto' (NN Editore, 2026), in dialogo con Elena Baldini, con la cura organizzativa de I Libri di Elena. Alla stessa ora, presso la Libreria Albizzi (via Righi 1) Luca Tosi presenterà 'Oppure il Diavolo' (Terrarossa Edizioni, 2025), in dialogo con Enrico Chiudinelli. L'appuntamento è a cura di Libreria Albizzi. Alle ore 18:00, la Libreria Giunti al Punto (piazza Giovanni Paolo II), ospiterà Cecilia Armandi , che presenterà 'Mare dolceamaro' (Capponi Editore, 2026), in dialogo con Giulia Chiara Staffa. L'incontro è a cura di Giunti al punto librerie. Alle 19:00, alla Libreria Ubik (piazza del Popolo, 25), sarà protagonista Gabriella Dal Lago con 'Giorni Futuri' (Einaudi, 2026), in dialogo con Ilaria Garavelli. L'appuntamento è a cura di Libreria Ubik. La giornata si concluderà alle ore 21:00, ancora nell'Aula Magna della Malatestiana, con Nora Venturin i, che presenterà 'La luna storta' (Mondadori, 2026), in dialogo con Simone Arminio. L'incontro è a cura di Librerie Coop. Domenica 4 ottobre L'anteprima proseguirà poi domenica 4 ottobre con due appuntamenti. Alle 16, nella Sala Saggistica Ragazzi della Biblioteca, spazio a 'Piccoli esploratori

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

a Cesena e nella Valle del Savio', collana Piccoli esploratori del 24 ORE Cultura. L'incontro vedrà la presentazione di Michela Ghetti - Settore Turismo Unione dei Comuni Valle del Savio, in dialogo con Giorgia Canali. A seguire è prevista la realizzazione di un taccuino di viaggio, a partire dai 7 anni. L'appuntamento è a cura di Libreria Viale dei Ciliegi 17. Alle 17:00 la Libreria Albizzi (via Righi 1) ospiterà Sergio Oricci, che presenterà 'Grande bocca famigliare' (Cantori Editore, 2026), in dialogo con Marco Cantoni e Enrico Chiudinelli. L'incontro è a cura di Libreria Albizzi. Potrebbe interessarti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Romagna

Coop e Cooperazione

Biennale dell'Economia Cooperativa: a Milano il 9 e 10 ottobre. Legacoop celebra 140 anni e guarda al futuro del paese

"Far crescere l'Italia, insieme": politica, economia, lavoro e società a confronto. Tra i protagonisti Aghion, Letta, Prodi, Schlein, Conte, parti sociali e mondo delle imprese Lucchi: "Romagna presente in forze". Gamberini: "Il Paese ha bisogno di tornare a crescere"


Biennale dell'Economia Cooperativa: a Milano il 9 e 10 ottobre. Legacoop celebra 140 anni e guarda al futuro del paese

"Far crescere l'Italia, insieme": È la sfida attorno alla quale Legacoop riunirà a Milano, i19 e 10 ottobre, protagonisti della politica, delleconomia, del lavoro, dell'impresa e della ricerca per la Biennale dell'Economia Cooperativa, in programma a The Mall, nel giorno (il 10) in cui l'organizzazione celebra 140 anni dalla sua fondazione. Due giornate per discutere non soltanto del futuro della cooperazione, ma soprattutto delle grandi trasformazioni che attendono l'Italia e l'Europa: crescita e competitività, lavoro e coesione sociale, crisi demografica, salute, nuovi bisogni, politica industriale e ruolo dell'Europa.

«Celebrare 140 anni di storia significa soprattutto assumersi la responsabilità di guardare avanti - afferma Simone Gamberini, presidente di Legacoop -. 12Italia ha bisogno di tornare a crescere, ma la crescita non può essere misurata soltanto attraverso i nume ri: deve tradursi in lavoro di qualità, riduzione delle disuguaglianze, innovazione, welfare e nuove opportunità per le persone e per i territori. Con la Biennale vogliamo mettere a confronto idee e proposte diverse e offrire il contributo della cooperazione alla costruzione di un nuovo progetto di sviluppo per il Paese, dentro un'Europa più forte e più coesa».

«I1 nostro territorio - dichiara il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - sarà presente in forze alla Biennale dell'Economia Cooperativa con il suo patrimonio di idee, valepersone e proposte. Si tratta di un evento imperdibile per tutto il movimento cooperativo, nell'ambito del quale affronteremo questioni decisive per il futuro del Paese, in un momento di sfide delicate a livello locale, nazionale e internazionale. Storicamente, é proprio nei periodi di difficoltà che si riafferma il ruolo fondamentale della Cooperazione nel costruire un mondo migliore per tutti: la Biennale si pone l'obiettivo di proiettare ancor di più le nostre istanze al centro del dibattito, in particolare per le nuove generazioni».

I lavori, dopo il saluto di Attilio Dadda, Presidente Legacoop Lombardia e quelli istituzionali del Sindaco di Milano Giuseppe Sala e del Presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, verranno aperti dal keynote speech di Francesco Clementi, professore ordinario di Diritto pubblico comparato presso l'Università " La Sapienza" di Roma.

Sarà poi lo stesso Gamberini, che presenterà "Far crescere l'Italia, insieme.

Le proposte di Legacoop per il Paese" e il Manifesto per i 140 anni.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Romagna

Coop e Cooperazione

Nella prima giornata interverranno, tra gli altri, il vicepremier e ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani, Elly Schlein, Giuseppe Conte e i leader di CGIL, CISL e UIL, Maurizio Landini, Daniela Fumarola e Vera Buonorno.

Al centro della Biennale anche alcune delle grandi questioni sociali del Paese. Alessandro Rosina affronterà la crisi demografica e l'Italia del 2050, mentre Nino Cartabellotta porrà il tema della sostenibilità e dell'universalità del diritto alla salute. Il mondo cooperativo si confronterà su come rispondere ai nuovi bisogni degli italiani, dal welfare all'abitare, dai consumi ai servizi.

La seconda giornata allargherà lo sguardo all'Europa. Dopo l'intervento del presidente dell'International Cooperative Alliance Ariel Guarco, l'ex Premier Enrico Letta terrà il keynote speech "Europa: molto più di un mercato': Seguiranno confronti con rappresentanti delle istituzioni, del Governo e dell'impresa, tra cui Adolfo Urso, Francesco Lollobrigida, Tommaso Foti (a confronto con la presidente di Conscoop e Cecop, Monica Fantini), Raffaele Fitto e Maurizio Marchesini, insieme ai vertici di importanti realtà cooperative e delle organizzazioni agricole.

Momento centrale della Biennale sarà la Lectio Magistralis del Premio Nobel per l'Economia 2025 Philippe Aghion, dedicata a "Crescere in Europa: la distruzione creatrice tra cooperazione e coesione sociale".

A seguire, Aghion stesso si confronterà, tra gli altri, con Romano Prodi (già Presidente della Commissione Europea ed ex Premier), Carlo Cimbri e Fabrizia Lapecorella, in un panel moderato da Ferruccio de Bortoli (già Direttore del Corriere della Sera).

La Biennale sarà anche un viaggio nella storia e nella cultura cooperativa, attraverso le "Lettere Cooperative" e lo spettacolo "Le emozioni che abbiamo vissuto'; di e con Walter Veltroni.

A completare il programma, nella serata del 9 ottobre alla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, l'appuntamento "Economia di guerra o economia di pace?", confronto tra Mario Pianta, Rodolfo Di Tommaso e Attilio Dadda.Al termine la proiezione del cortometraggio "Everyday in Gaza", prodotto da WeWorld e diretto da Omar Rammal, vincitore del David di Donatello 2026.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Messaggero (ed. Umbria)

Coop e Cooperazione

Legacoop: il valore dell'Umbria alla Biennale di Milano


Primo Piano

Economia & territorio

Un fondo immobiliare pubblico per sistemare le case popolari

Legacoop: il valore dell'Umbria alla Biennale di Milano

EMI SUPERMERCATI

Dal 17 al 30 settembre 2026

11,90

0,68

1,98

0,98

L'INIZIATIVA PERUGIA Legacoop Umbria porta a Milano, in occasione della Biennale dell'economia cooperativa, le sfide e le storie di imprese, territori e giovani. "Far crescere l'Italia, insieme", è la sfida attorno alla quale Legacoop riunirà a Milano, il 9 e 10 ottobre, protagonisti della politica, dell'economia, del lavoro, dell'impresa e della ricerca per la Biennale dell'Economia cooperativa, in programma a The Mall, nel giorno in cui l'organizzazione celebra i 140 anni dalla sua fondazione.

«La Biennale ci offre l'occasione per riportare anche nel dibattito nazionale le questioni che riguardano da vicino l'Umbria sottolinea Danilo Valenti, presidente di Legacoop Umbria la cooperazione rappresenta una componente importante dell'economia regionale, con imprese che operano nell'agroalimentare, nei servizi, nel sociale, nella produzione, nel consumo, nella cultura e nel turismo: realtà di dimensioni diverse, alcune capaci di competere sui mercati nazionali e internazionali, altre profondamente radicate nei territori e decisive per garantire lavoro, servizi e coesione alle comunità.

La sfida che abbiamo davanti è rendere l'Umbria più attrattiva, soprattutto per i giovani, creando opportunità di lavoro qualificato, innovazione e partecipazione. Significa sostenere le cooperative che già operano, favorire la nascita di nuove imprese e utilizzare strumenti come i workers buyout per non disperdere occupazione, competenze e patrimonio produttivo». Alla Biennale parteciperanno i ministri Lollobrigida e Urso, insieme a Enrico Letta, Romano Prodi, Elly Schlein e Giuseppe Conte e a tanti rappresentanti del mondo delle imprese. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nazione (ed. Umbria)

Coop e Cooperazione

Legacoop: bilanci e sfide «Umbria più attrattiva soprattutto per i giovani»

L'organizzazione riunirà a Milano, il 9 e 10 ottobre, protagonisti della politica dell'economia, del lavoro, dell'impresa e della ricerca. Dibattito a più voci


Legacoop: bilanci e sfide
«Umbria più attrattiva soprattutto per i giovani»
Sharper, la notte della ricerca approda nelle piazze e nei chiostri

PERUGIA «Far crescere l'Italia, insieme». È la sfida attorno alla quale Legacoop riunirà a Milano, il 9 e 10 ottobre, protagonisti della politica, dell'economia, del lavoro, dell'impresa e della ricerca per la Biennale dell'Economia Cooperativa, in programma a The Mall, nel giorno (il 10) in cui l'organizzazione celebra i 140 anni dalla sua fondazione. Due giornate per discutere non soltanto del futuro della cooperazione, ma soprattutto delle grandi trasformazioni che attendono l'Italia e l'Europa: crescita e competitività, lavoro e coesione sociale, crisi demografica, salute, nuovi bisogni, politica industriale e ruolo dell'Europa.

«Celebrare 140 anni di storia significa soprattutto assumersi la responsabilità di guardare avanti - afferma Simone Gamberini, presidente di Legacoop -. L'Italia ha bisogno di tornare a crescere, ma la crescita non può essere misurata soltanto attraverso i numeri: deve tradursi in lavoro di qualità, riduzione delle disuguaglianze, innovazione, welfare e nuove opportunità per le persone e per i territori».

La delegazione umbra prenderà parte alle due giornate milanesi portando nel confronto nazionale l'esperienza delle cooperative regionali e le questioni legate allo sviluppo, alla tenuta dei territori e al ricambio generazionale. «La Biennale ci offre l'occasione per riportare anche nel dibattito nazionale le questioni che riguardano da vicino l'Umbria, - sottolinea Danilo Valenti, presidente di Legacoop Umbria - la cooperazione rappresenta una componente importante dell'economia regionale, con imprese che operano nell'agroalimentare, nei servizi, nel sociale, nella produzione, nel consumo, nella cultura e nel turismo: realtà di dimensioni diverse, alcune capaci di competere sui mercati nazionali e internazionali, altre profondamente radicate nei territori e decisive per garantire lavoro, servizi e coesione alle comunità. La sfida che abbiamo davanti è rendere l'Umbria più attrattiva, soprattutto per i giovani, creando opportunità di lavoro qualificato, innovazione e partecipazione.

Significa sostenere le cooperative che già operano, favorire la nascita di nuove imprese e utilizzare strumenti come i workers buyout per non disperdere occupazione, competenze e patrimonio produttivo. La cooperazione può dare un contributo concreto a uno sviluppo che tenga insieme crescita economica, sostenibilità sociale e ambientale e qualità del lavoro».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Quotidiano del Sud (ed. Basilicata)

Coop e Cooperazione

L'ANNIVERSARIO A Milano, Cooperativa il 9 e 10 ottobre, la Biennale dell'Economia

Legacoop compie 140 anni e guarda al futuro


8 24 ORE IN BASILICATA

L'ANNIVERSARIO A Milano, il 9 e 10 ottobre, la Biennale dell'Economia Cooperativa

Legacoop compie 140 anni e guarda al futuro

SCUOLA Una riflessione sul limite del 30% in classe

Prima di contare gli stranieri, guardiamo le nostre scuole

ASSUNZIONI Vinto un concorso, ma siamo ancora fuori

MiC, la protesta dei 321 lavoratori

Quotidiano del Sud

"Far crescere l'Italia, insieme". È la sfida attorno alla quale Legacoop riunirà a Milano, il 9 e 10 ottobre, protagonisti della politica, dell'economia, del lavoro, dell'impresa e della ricerca per la Biennale dell'Economia Cooperativa, in programma a The Mall, nel giorno (il 10) in cui l'organizzazione celebra i suoi primi 140 anni dalla sua fondazione.

Due giornate per discutere non soltanto del futuro della cooperazione, ma soprattutto delle grandi trasformazioni che attendono l'Italia e l'Europa: crescita e competitività, lavoro e coesione sociale, crisi demografica, salute, nuovi bisogni, politica industriale e ruolo dell'Europa.

«Celebrare 140 anni di storia significa soprattutto assumersi la responsabilità di guardare avanti - afferma Simone Gamberini, presidente di Legacoop -. L'Italia ha bisogno di tornare a crescere, ma la crescita non può essere misurata soltanto attraverso i numeri».

«Le cooperative di comunità e le comunità energetiche sono esempi virtuosi di come la cooperazione può catalizzare il protagonismo dei cittadini per costruire modelli innovativi in cui si genera valore, lavoro e futuro per l'intero territorio», prosegue il presidente di Legacoop, Simone Gamberini.

I lavori, dopo i saluti istituzionali, verranno aperti dal keynote speech di Francesco Clementi, professore ordinario di Diritto pubblico comparato presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

Sarà poi lo stesso Gamberini, che presenterà "Far crescere l'Italia, insieme. Le proposte di Legacoop per il Paese" e il Manifesto per i 140 anni.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Coop e Cooperazione

Tornano le Settimane Fairtrade: la spesa responsabile protagonista del carrello degli italiani


Distribuzione Moderna

Tornano le Settimane Fairtrade: la spesa responsabile protagonista del carrello degli italiani

09/24/2026 10:31

Tornano in tutta Italia le Settimane Fairtrade 2026 , l'iniziativa promossa da Fairtrade Italia che coinvolge supermercati ed e-commerce dei brand partner con promozioni dedicate sui prodotti certificati. Un'edizione che acquista un significato particolare: dal 27 settembre, infatti, entra in vigore la direttiva europea EmpCo (Empowering Consumers for the Green Transition), che vieta i green claim generici in etichetta imponendo verifiche terze e indipendenti, requisiti che da oltre trent'anni sono parte integrante del sistema Fairtrade. È su questi fondamenti che Fairtrade Italia promuove nel nostro Paese dal 1994 il sistema di certificazione internazionale Fairtrade per filiere trasparenti e responsabili, operando come un'infrastruttura di governance paritaria che riequilibra i rapporti di forza tra produttori e mercato. Due gli strumenti cardine: il Prezzo Minimo Fairtrade , che agisce da rete di salvataggio contro i crolli di borsa, e il Premio Fairtrade , la somma aggiuntiva che le cooperative gestiscono autonomamente per finanziare scuole, cliniche e infrastrutture, garantendo stabilità laddove il mercato convenzionale genera incertezza. A tutto questo si aggiunge il ruolo di Fairtrade Italia come partner strategico e operativo delle imprese con l'offerta di una consulenza specialistica su tracciabilità, reportistica Esg e gestione dei rischi lungo la catena di fornitura, per trasformare la conformità ai complessi obblighi normativi comunitari – dalla nuova direttiva EmpCo sui green claim alla Csddd e all'Eudr – in una concreta opportunità di valore e competitività. Un impegno condiviso con Gdo e brand Le Settimane Fairtrade portano questo impegno direttamente sugli scaffali: dal 24 settembre fino al 4 novembre , supermercati ed e-commerce dei brand partner propongono promozioni dedicate sui prodotti certificati, per rendere la scelta etica accessibile ai consumatori di tutta Italia. L'assortimento è molto ampio: caffè, cacao e banane sono gli alimenti principali, insieme a tè, riso e zucchero. A questi si aggiungono cereali per la colazione, barrette al cioccolato, succhi di frutta, biscotti, merendine, gelati, crackers e prodotti da forno. Ad aderire all'iniziativa, alcune tra le principali insegne della Gdo come Carrefour, Coop Italia, Lidl e Aldi, a cui si affiancano altre realtà come Etruria Retail, In's Mercato, Mercatò e Pam Panorama . Alle iniziative in punto vendita, si aggiungono le attività digitali: brand di primo piano come Kimbo, Alce Nero, Damiano, Caffè Haiti Roma, Caffè Costadoro, Bazzara, Witor's, Hausbrandt, e Nostos offrono sconti e codici promozionali dedicati a chi acquista i loro prodotti certificati Fairtrade direttamente tramite e-commerce aziendale. Sui canali tv nazionali, inoltre, è prevista la messa in onda di uno spot dedicato ai prodotti della linea Solidal Coop. Action per il reddito dignitoso dei coltivatori di cacao Un segnale di impegno che va oltre le promozioni arriva da Action , prima insegna ad aderire al programma per il reddito dignitoso dei coltivatori di

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

cacao in Costa d'Avorio. Oltre al Premio Fairtrade, l'azienda stanzia un investimento extra di almeno 1 milione di euro all'anno , proporzionale alle vendite e senza alcuna variazione di prezzo per i consumatori finali. Il commento "L'entrata in vigore della direttiva EmpCo segna un passaggio storico: l'etica in etichetta richiede dati certi e la garanzia di enti terzi indipendenti", dichiara Paolo Pastore, direttore generale di Fairtrade Italia . "In questo contesto, Fairtrade Italia rappresenta per le imprese un partner strategico imprescindibile, capace di coniugare la tutela dei diritti dei produttori con la tracciabilità e la compliance normativa richieste dal mercato. Le Settimane Fairtrade sono pensate proprio per stimolare una scelta sempre più consapevole, trasformando ogni acquisto in un atto concreto di cambiamento lungo tutta la filiera, dal campo allo scaffale".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Stampa (ed. Alessandria)

Coop e Cooperazione

alla nova coop

"Dona la spesa" regala 258 chili di zaini e astucci agli studenti


Il rebus del "Galliano" nell'Aou "Senza ok da Roma salta tutto"

Testore tranquillizza i fedeli "Non ci sarà accorpamento"

Le Madri Pie in festa per i 200 anni in città tra mostre ed eventi

"Dona la spesa" regala 258 chili di zaini e astucci agli studenti

Oltre 258 chili di materiale scolastico e di cancelleria raccolti per aiutare le famiglie in difficoltà. È il risultato dell'iniziativa «Dona la spesa per la scuola», organizzata da Nova Coop al punto vendita di via Sclavo ad Alessandria, con la collaborazione dei volontari di Caritas e del Lions Club Alessandria Marengo. Quaderni, matite, pennarelli, penne, album da disegno, righelli, squadre, compassi, ma anche zaini e astucci: tutto il materiale donato dalla clientela è stato raccolto, catalogato e sistemato per essere distribuito agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori appartenenti a nuclei familiari in difficoltà economica. La quantità è di poco inferiore ai 265 chili raccolti nel 2025, ma quest'anno è aumentata la disponibilità di zaini e astucci, tra gli articoli più richiesti. «I numeri contano fino a un certo punto - sottolinea Giampaolo Mortara, direttore della Caritas - perché abbiamo raccolto una quantità decisamente superiore di zaini e astucci». Per la prima volta, inoltre, «Dona la spesa per la scuola» ha unito le forze con «Zaino sospeso», l'iniziativa promossa dal Lions Club Alessandria Marengo per garantire un corredo scolastico alle famiglie che non possono sostenerne il costo. a. pan. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo Alessandria

Coop e Cooperazione

La raccolta Caritas e Lions, 258 kg di solidarietà per tornare a scuola


IL PICCOLO 15

SOCIETÀ ALESSANDRIA

La storia Educati, colti e buongustai: ecco i chitarristi ospitati in famiglia

Dilke al direttore «Quando l'inps funziona, va detto. La mia esperienza»

Appuntamento Festa dell'Aism ricordando Anna Torelli

La raccolta Caritas e Lions, 258 kg di solidarietà per tornare a scuola

A Natale manca ancora tanto. È questo il bello.

Scegli oggi il tuo regalo e pagalo nel tempo

n Quaderni, penne, matite, zaini e astucci per aiutare le famiglie in difficoltà ad affrontare le spese per il nuovo anno scolastico. Ha superato i 258 chili di materiale la raccolta "Dona la spesa per la scuola", promossa da Nova Coop e organizzata al punto vendita di via Sclavo con il sostegno dei volontari di Caritas Alessandria e Lions Club AlessandriaMarengo. Ilrisultatoè di poco inferiore ai 265 chili del 2025, ma con un dato particolarmente significativo.

«Quest'anno abbiamo raccolto una quantità decisamente superiore di zaini e astucci, sempre molto richiesti da famiglie con figli in età scolare», sottolinea Giampaolo Mortara, direttore della Caritas.

Per la prima volta, infatti, alla raccolta si è affiancato il progetto "Zaino sospeso" del Lions Club Alessandria Marengo, nato per garantire un corredo scolastico completo ai nuclei che non possono sostenerne la spesa. Tutto il materiale sarà destinato a studenti delle scuole elementari, medie e superiori seguiti dalla Caritas e dalle realtà parrocchiali del territorio.

La Nazione (ed. Empoli)

Coop e Cooperazione

La nostra salute

La prevenzione non aspetta: ecco 120 visite gratuite in Valdelsa


I FATTI DELLA CRONACA
Accade sul territorio
Colpo in gioielleria
Vetrine sfondate
Rubata la merce esposta
«Ho visto i ladri fuggire»
La prevenzione non aspetta: ecco 120 visite gratuite in Valdelsa

CASTELFIORENTINO La prevenzione torna in prima linea: 120 visite oncologiche gratuite saranno messe a disposizione dei cittadini della Valdelsa fiorentina grazie a Fondazione Ant e alla rete di enti e imprese del territorio. L'iniziativa, che prosegue un percorso avviato nel 2015, prevede due giornate dedicate al Progetto Melanoma e tre al Progetto Tiroide. In undici anni sono state complessivamente 667 le visite gratuite offerte alla popolazione nell'ambito dei progetti ANT dedicati a melanoma, tiroide e mammella.

Il Progetto Melanoma consentirà di effettuare visite dermatologiche con dermatoscopia, strumento utile per individuare precocemente eventuali lesioni sospette. Per la tiroide sono invece previste visite ecografiche gratuite finalizzate alla prevenzione e all'individuazione tempestiva di possibili patologie.

Gli appuntamenti per il Progetto Tiroide saranno il 1° e il 20 ottobre a Castelfiorentino, negli studi medici Assomedica. Una terza giornata è in programma il 5 novembre alla Casa di comunità Aurelio Giomi di Montespertoli. Per il Progetto Melanoma, invece, le visite si terranno il 5 ottobre a Castelfiorentino e il 14 ottobre a Montespertoli. Le prenotazioni online per la tiroide si sono aperte ieri, mentre quelle per il melanoma partiranno il 28 settembre alle 10. Per prenotare è necessario registrarsi attraverso il portale di Fondazione ANT, nella sezione dedicata alle visite di prevenzione oncologica.

L'opportunità riguarda i cittadini di Castelfiorentino, Montespertoli e degli altri Comuni della zona, da Empoli a Certaldo, da Fucecchio a Vinci. L'iniziativa è promossa con il patrocinio e il contributo dei Comuni e il patrocinio dell'Azienda Usl Toscana Centro. A sostenere economicamente il progetto sono Sebach, Master Electric, Gruppo Acque spa e la Sezione Soci Castelfiorentino di Unicoop Firenze. «Rendere alla portata di tutti la cultura della prevenzione oncologica» è l'obiettivo sottolineato da Simone Martini (nella foto), delegato ANT Firenze.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)

Coop e Cooperazione

A tavola con l'arte... pisana

Festival del viaggio, il libro di Guidantoni e Paolini con il bistrot al museo dell'Opa e il Royal Victoria hotel


Tempo libero

A tavola con l'arte... pisana

La 'lectio' di Nannipieri sulla Guernica di Picasso

di Antonia Casini PISA La bellezza, non solo di quadri, statue, affreschi, ma anche nel piatto. Prosegue il Festival del viaggio (direttore Alessandro Agostinelli), la rassegna di eventi, incontri e spettacoli che si tiene a Palazzo Blu fino a domenica con il sostegno della Fondazione Pisa e la sponsorizzazione di Unicoop Firenze, sotto il patrocinio di Regione Toscana e Comune di Pisa. Sabato, intorno alle 19, Ilaria Guidantoni e Antonio Paolini saranno intervistati da Marzia Stevenson Maestri, vicepresidente Società Italiana dei Viaggiatori, per il loro «A tavola con l'arte. Italia il cibo d'autore nei luoghi dell'arte e l'arte nei luoghi del cibo d'autore», Cinquesensi editore. Insieme hanno mappato oltre 300 destinazioni in tutte e 20 le regioni italiane, seguendo tre tracce: «Cucina nei luoghi d'arte»; «arte in tavola» e «arte nel bicchiere». «È un vero e proprio libro non una guida, non ha un senso meritocratico premiante», racconta il giornalista Antonio Paolini.

E com'è nato?

«Da una constatazione fatta insieme alla coautrice: alla Fondazione Strozzi a Firenze, il livello del cibo servito è pari alla qualità delle mostre proposte. In alcuni teatri, viceversa, durante l'intervallo, le proposte non sono all'altezza delle opere in scena. Esistono musei dove non c'è neanche il bar, a volte si trova solo un triste distributore automatico. Finalmente è partita una nuova consapevolezza, il gusto non ha confine. È cresciuta l'attenzione estetica del cibo, alcuni chef sono diventati artisti con piatti dedicati. Un'epidemia felice che ha contagiato ristoratori che ospitano nei locali artisti».

E il nostro territorio, la Toscana?

«È talmente ricca di questi esempi che è uscito, ancora prima, un focus «Arte in tavola» su questa regione. Il progetto è nato proprio qui, l'editore è lucchese».

Qualcuno dei luoghi censiti più vicini a noi?

«A Pisa il Royal Victoria hotel e il bistrot all'interno del Museo dell'Opera del Duomo».

Il suo piatto preferito?

«Adoro sia l'originale che tutti i remake, che i cuochi si divertono a realizzare, della pappa al pomodoro e della ribollita. La carne la limito per motivi etici ed ecologici».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)

Coop e Cooperazione

Ma non la esclude.

«Avevo un progetto, organizzare un convegno con due macellai toscani e uno piemontese per spiegare come l'allevamento tradizionale non sia sempre anti ecologico ma rappresenti semmai un freno all'abbandono, alle frane e alla desertificazione. E mostrare, invece, quanto possa inquinare l'allevamento di maiali in batteria. La cucina deve essere etica in ogni senso, nei confronti dei lavoratori e del prodotto, deve essere riscattata dall'antipatia che la circonda. Bisognerebbe puntare alla trasparenza, al rapporto diretto con il cliente. La cucina deve diventare patrimonio dell'Italia condiviso dagli italiani e da chi ci governa». Si riferisce alla tutela? «Sì e alla promozione, a leggi e provvedimenti che devono porre attenzione a questo settore». Un esempio? «Occorre regolarizzare meglio i corsi di formazione. L'Italia è il paese della pizza ma non esistono titoli con indirizzi specifici nelle scuole per pizzaiolo. E le mance non sono regolamentate dal punto di vista fiscale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nazione (ed. Prato)

Coop e Cooperazione

Giornate Europee del patrimonio Weekend tra arte, storia, bellezza Le iniziative nei musei. E non solo

Tessuto: ingresso libero e visite guidate. Con Palazzo Pretorio per i bambini un tuffo nel medioevo in Castello La salita speciale sul campanile del Duomo, le «Rotte» al Pecci e l'apertura straordinaria dell'Archivio di Stato


Giornate Europee del patrimonio
Weekend tra arte, storia, bellezza
Le iniziative nei musei. E non solo
Museo Tessuto

PRATO Domani e domenica anche Prato festeggia le Giornate Europee del Patrimonio, quest'anno dedicate al tema Proteggere il patrimonio: Rinnovare, Resistere, Reinventare, una riflessione sulle sfide che interessano il patrimonio naturale, artistico e culturale e sulla responsabilità di preservarlo per le generazioni future. Ecco i principali appuntamenti fra arte, storia e bellezza.

Il Museo del Tessuto nel weekend sarà aperto a ingresso libero, proponendo sia oggi che domani alle 17.30 una visita guidata gratuita alla scoperta della storia e della cultura tessile (posti limitati, prenotazione obbligatoria sul sito del museo). Durante la visita sarà possibile ammirare le collezioni storiche, esplorare l'area dedicata ai materiali contemporanei e approfondire il legame tra la storia della città e la sua identità industriale e culturale. Questo è anche l'ultimo weekend per visitare la mostra Feel the contest 2026 - master edition. Il filo che unisce l'ispirazione alla creazione, che chiuderà domenica. Il Museo di Palazzo Pretorio organizza invece domenica alle 16.30 un'attività rivolta alle famiglie con bambini dai 7 agli 11 anni, che si svolgerà nella suggestiva cornice del Castello dell'Imperatore. La storia prende vita al Castello: una lettera dal passato porterà i bambini a immergersi nel mondo dei cavalieri, dei podestà e di altre figure che abitavano la Prato medievale. Ogni partecipante realizzerà il proprio racconto, utilizzando la calligrafia e gli strumenti del Medioevo. (4 euro a partecipante. Prenotazione necessaria al numero 0574 1837859 o alla mail didatticapretorio@comune.prato.it. Il punto di ritrovo è Palazzo Pretorio.

Il Museo dell'Opera del Duomo domani alle 15 con Prato Cultura propone Saliamo sul Campanile del Duomo, un'occasione unica per visitare l'edificio più alto del centro storico di Prato e godere di una vista mozzafiato della città. (15 euro a partecipante. Prenotazione obbligatoria a info@pratocultura.it. Punto di ritrovo al Duomo). Il Pecci domenica alle 16, grazie al supporto di Unicoop Firenze, organizza una visita guidata gratuita alle mostre temporanee in corso: Rotte. Arte di rottura dalla donazione di Carlo Palli e Lorenza Longhi. Villa Delizia. La visita guidata è gratuita con l'acquisto del biglietto d'ingresso al museo. Prenotazione obbligatoria su www.centropecci.it. Infine, apertura straordinaria anche per l'Archivio di Stato di Prato sia domani che domenica dalle 16 alle 19. Sarà possibile visitare Palazzo Datini (il Museo e la sede dell'Archivio), nonché, per l'ultima volta prima della sua chiusura, la mostra documentaria Il tiratoio di piazza Mercatale: un edificio scomparso al servizio della lana pratese, che ricostruisce la storia di un luogo segnato dall'intreccio tra pratiche

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

produttive ed esigenze economiche, saperi tecnici e dibattuti interventi urbanistici.

La Nazione (ed. Prato)

Coop e Cooperazione

Gli incontri in sala soci Coop

Terza età, benessere al primo posto L'importanza dell'alimentazione


Una Montagna piena di turisti
Il 30 per cento in più in un anno
«Posti letto esauriti in estate»
Terza età, benessere al primo posto
L'importanza dell'alimentazione

AGLIANA Due appuntamenti nella sala soci Coop di Agliana. Domani, sabato 26 settembre, dalle 9 alle 17, mercatino del libro usato. «Il mercatino di solidarietà del libro usato della sezione soci di Agliana - spiega la presidente Bice Maria Bini - è una iniziativa che nella nostra sezione facciamo tutti i mesi, escluso luglio e agosto. La finalità è la raccolta fondi per la fondazione "Il cuore si scioglie", che da anni porta avanti iniziative a favore di chi è in difficoltà, per cercare di dare una opportunità a quanti non l'hanno mai avuta». Lunedì 28, alle 16, sempre nella sala soci Coop, terzo incontro del progetto «Come è verde la mia età», sponsorizzato da Farcom Pistoia, rivolto prevalentemente a chi si trova o sta per entrare nella terza età. L'incontro è gratuito e aperto a tutti. Interverranno Patrizia Esposito (presidente Auser di Agliana), la dottoressa Maria Lucia Gaetani (nutrizionista) e il dottor Mauro Quattrocchi presidente dell'Ambulatorio Solidale di Pistoia. In questo appuntamento si parlerà dell'alimentazione e del suo impatto sulla salute e sul benessere della persona. Al termine sono previsti giochi di vario genere tra i partecipanti, per favorire la socializzazione.

Il progetto è promosso da Auser di Agliana con Ambulatorio solidale Pistoia, in collaborazione con Unicoop Firenze sezione soci di Agliana, Comitato genitori dell'istituto comprensivo Bartolomeo Sestini di Agliana, Spi-Cgil Prato Pistoia, con il patrocinio del Comune di Agliana e della Provincia di Pistoia ed è finanziato (tramite bando) da Farcom Farmacie comunali pistoiesi.

«La nostra partecipazione a questo progetto - spiega Roberto Guido Bonacchi del consiglio direttivo della sezione soci Coop di Agliana - è coerente con i nostri scopi.

La sala soci è multifunzionale e proiettata sul territorio.

Partecipare a questo progetto, per la nostra sezione soci è uno stimolo in più ad avere rapporti con il territorio». L'obiettivo del progetto, che prevede incontri gratuiti ogni lunedì pomeriggio alle 16, fino al 14 dicembre, è supportare le persone anziane diffondendo buone pratiche e promuovendo il diritto a essere parte attiva della società, prendendosi cura di sé è, mantenendosi in salute.

Piera Salvi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Stampa

Concorrenza GDO

Le associazioni: "Carichi verso l'estero sospesi o rimandati, rallentate le consegne"

Rifornimenti rinviati, in tilt il trasporto merci Portare i cibi sugli scaffali costa il 15% in più

SARA TIRRITO


Rifornimenti rinviati, in tilt il trasporto merci
Portare i cibi sugli scaffali costa il 17% in più

SARA TIRRITO Costi raddoppiati per gli autotrasportatori e carichi merci rinviati per concentrare le consegne nel minor numero di viaggi. Sono alcuni degli effetti della crisi di Hormuz, che sta moltiplicando il prezzo dei rifornimenti incidendo a catena su tutta la filiera. L'impatto diretto per i consumatori si vede o si vedrà al supermercato, con tariffe aumentate per gli alimenti che arrivano a scaffale. «Secondo le nostre stime - spiega Raffaele Drei, presidente di Confcooperative agroalimentare, che rappresenta comparti che vanno dall'ortofrutta fresca ai latticini, al vino il rialzo del gasolio ha fatto crescere i prezzi della logistica del 15%».

Da settimane il Brent si attesta sopra i cento dollari al barile (fino a 108 ieri), in rialzo del 56% rispetto a un anno fa. Secondo i calcoli dell'Osservatorio Contract Logistics del Politecnico di Milano, il prezzo del diesel nel 2026 è cresciuto del 16% sulla media del 2025. «Il carburante vale circa il 30% dei costi sostenuti dalle aziende di trasporto - spiega l'ingegner Damiano Frosi, a capo dell'Osservatorio -, può portare a un aumento delle spese aziendali tra 4 e 5%. Questo valore è più rilevante nel trasporto a lungo raggio, dove i mezzi a diesel trovano maggior impiego». Nel 96% dei contratti di fornitura di servizi logistici, secondo gli studi Polimi, il carburante è indicizzato. Ciò permette alle aziende di farsi riconoscere gli incrementi ma questo diventa poi oggetto di trattativa tra le parti.

«Il caro gasolio - sottolinea Drei - avrà un impatto di 2 o 3 centesimi al chilo su frutta e verdura. Solo chi è disposto a pagare di più continua a ricevere il servizio».

A cambiare sono i flussi di rifornimento. «Nei distributori di carburante italiani di diversi marchi si registra un calo medio del 36% nella quantità di gasolio venduta ai mezzi pesanti, cioè camion e tir - segnala il presidente di Federpetroli Michele Marsiglia -. Un camion di medie dimensioni effettua un rifornimento completo di circa 800 litri di gasolio. Un pieno di diesel, costa in media quasi 2mila euro, mentre nei distributori self-service si scende a 1.767 euro».

Secondo FederPetroli, negli ultimi tempi gran parte dei trasportatori ha visto crescere i costi mensili del carburante di circa 1.100-1.300 euro, a seconda della logistica effettuata. I tagli alle accise hanno alleggerito i costi, ma - sottolinea Marsiglia - lo sconto di pochi centesimi non basta a sostenere rialzi così elevati». Lo scenario non risparmia le marinerie italiane. «L'impennata dei prezzi e le tensioni geopolitiche portano il carburante a incidere anche oltre il 60% dei costi totali di gestione di un peschereccio - spiega Paolo Tiozzo, presidente di Confcooperative Pesca -, riducendo drasticamente i margini di guadagno». Secondo Anita, l'associata di Confindustria per le imprese di trasporto, gli interventi del governo sono comunque serviti ad alleviare la pressione. «L'introduzione del credito

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

d'imposta ha compensato in parte gli effetti della sospensione del rimborso delle accise - dice il presidente Riccardo Morelli -, è una risposta importante per il trasporto merci su strada». Restano da individuare, però, soluzioni strutturali. «I costi operativi e quelli del gasolio continuano a pesare sui bilanci delle imprese di autotrasporto - dice - vogliamo garantire il sistema distributivo anche in un momento di estrema fragilità per la catena di approvvigionamento globale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Eurospin supera Esselunga: ricavi a 9,59 miliardi contro 9,53



Distribuzione Moderna

Eurospin supera Esselunga: ricavi a 9,59 miliardi contro 9,53

09/24/2026 08:31 Emanuele Scarci

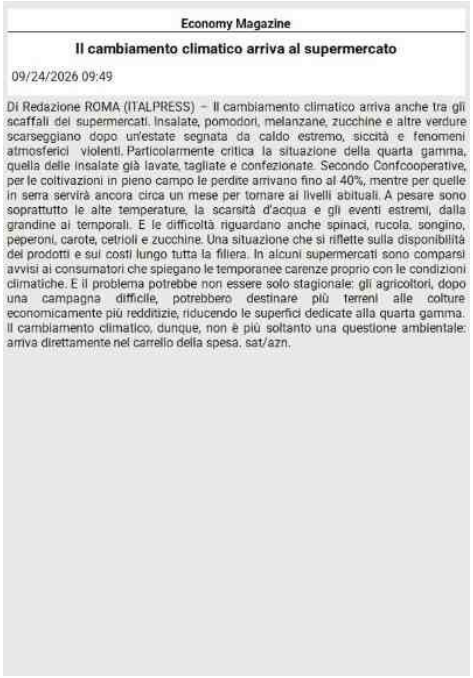
Colpo d'acceleratore nella Gdo. I ricavi di Eurospin, il discounter più aggressivo, superano quelli del retailer-benchmark, Esselunga. Il sorpasso del margine era stato invece realizzato già dal dopo pandemia. Nel 2025 Eurospin ha realizzato un valore della produzione di 9,59 miliardi di euro contro 9,53 miliardi di Esselunga. Il margine (vendite/Ebitda) del discounter è del contro il 7,6% della catena milanese. Negli ultimi 5 anni la media del margine è stata dell'8,2% a favore del primo contro il 6,8% della catena della famiglia Caprotti. La Spesa intelligente ha raggiunto il picco (quasi il 9%) nel 2018, salvo poi sgonfiarsi di qualche decimale ogni anno. Si tratta di parametri economico-finanziari applicati a due mestieri diversi (superstore e discount), ma che danno conto dei cambiamenti sociali e dell'evoluzione della marca. Gara di velocità Il divario fra i due player è, in termini di giro d'affari, di circa 60 milioni, ma presumibilmente alla fine dell'anno in corso si amplierà: negli ultimi 5 anni, Eurospin (no brand al 100%) ha aumentato i ricavi mediamente di 500 milioni a esercizio , soprattutto grazie al traino delle nuove aperture (30-40 l'anno). Esselunga (molto legata alla marca) è invece avanzata lentamente: mediamente +200 milioni l'anno. Campione di vendite per mq Esselunga, big dei superstore, è il player con i maggiori ricavi per mq e lo rimarrà per tanto tempo considerate le distanze: oltre 16 mila euro . Eurospin è lontanissima: 7.857 euro. Il discounter non ha debiti bancari e anzi vanta una disponibilità finanziaria di 730 milioni mentre Esselunga ha un debito netto di 1,6 miliardi. Il presidente di Eurospin, Daniele Mion , ha dichiarato che "i primi mesi del 2026 hanno registrato un andamento favorevole. L'obiettivo è quello di continuare a crescere sia a parità di rete che con le nuove aperture". E intanto oggi s'inaugurano i punti vendita di Fiuggi , Boario Terme e Bellante (Teramo); il 6 ottobre a Sesto San Giovanni e l'8 ottobre a Guidonia (Roma) e a Civita Castella (Viterbo). Per Esselunga invece bisogna attendere l'insediamento ufficiale a novembre del ceo Claude Sarrailh per capire quale sarà la nuova strategia. Gli altri articoli:.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Economy Magazine

Concorrenza GDO

Il cambiamento climatico arriva al supermercato


Economy Magazine

Il cambiamento climatico arriva al supermercato

09/24/2026 09:49

Di Redazione ROMA (ITALPRESS) – Il cambiamento climatico arriva anche tra gli scaffali dei supermercati. Insalate, pomodori, melanzane, zucchine e altre verdure scarseggiano dopo un'estate segnata da caldo estremo, siccità e fenomeni atmosferici violenti. Particolarmente critica la situazione della quarta gamma, quella delle insalate già lavate, tagliate e confezionate. Secondo Confcooperative, per le coltivazioni in pieno campo le perdite arrivano fino al 40%, mentre per quelle in serra servirà ancora circa un mese per tornare ai livelli abituali. A pesare sono soprattutto le alte temperature, la scarsità d'acqua e gli eventi estremi, dalla grandine ai temporali. E le difficoltà riguardano anche spinaci, rucola, songino, peperoni, carote, cetrioli e zucchine. Una situazione che si riflette sulla disponibilità dei prodotti e sui costi lungo tutta la filiera. In alcuni supermercati sono comparsi avvisi ai consumatori che spiegano le temporanee carenze proprio con le condizioni climatiche. E il problema potrebbe non essere solo stagionale: gli agricoltori, dopo una campagna difficile, potrebbero destinare più terreni alle colture economicamente più redditizie, riducendo le superfici dedicate alla quarta gamma. Il cambiamento climatico, dunque, non è più soltanto una questione ambientale: arriva direttamente nel carrello della spesa. sat/azn.

Di Redazione ROMA (ITALPRESS) - Il cambiamento climatico arriva anche tra gli scaffali dei supermercati. Insalate, pomodori, melanzane, zucchine e altre verdure scarseggiano dopo un'estate segnata da caldo estremo, siccità e fenomeni atmosferici violenti. Particolarmente critica la situazione della quarta gamma, quella delle insalate già lavate, tagliate e confezionate. Secondo Confcooperative, per le coltivazioni in pieno campo le perdite arrivano fino al 40%, mentre per quelle in serra servirà ancora circa un mese per tornare ai livelli abituali. A pesare sono soprattutto le alte temperature, la scarsità d'acqua e gli eventi estremi, dalla grandine ai temporali. E le difficoltà riguardano anche spinaci, rucola, songino, peperoni, carote, cetrioli e zucchine. Una situazione che si riflette sulla disponibilità dei prodotti e sui costi lungo tutta la filiera. In alcuni supermercati sono comparsi avvisi ai consumatori che spiegano le temporanee carenze proprio con le condizioni climatiche. E il problema potrebbe non essere solo stagionale: gli agricoltori, dopo una campagna difficile, potrebbero destinare più terreni alle colture economicamente più redditizie, riducendo le superfici dedicate alla quarta gamma. Il cambiamento climatico, dunque, non è più soltanto una questione ambientale: arriva direttamente nel carrello della spesa. sat/azn.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Concorrenza GDO

Castel Bolognese, Despar Riapertura dello storico supermercato di via Contoli

Formula a gestione diretta Sedici posti di lavoro e un'offerta con reparti serviti e banchi assistiti


FAENZA

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE

Il valore del mecenatismo diffuso: l'Art Bonus per Palazzo Milzetti

Una campagna di raccolta fondi destinata al restauro delle pareti dipinte della Cajanna Rustica

Castel Bolognese, Despar Riapertura dello storico supermercato di via Contoli

CASTEL BOLOGNESE Ha riaperto ieri mattina lo storico supermercato Despar di via Contoli 50, con ingresso diretto dalla via Emilia: un punto vendita che per oltre quarant'anni ha rappresentato un riferimento per la comunità locale. Al taglio del nastro, oltre al sindaco Luca Della Godenza, c'erano il direttore regionale di Despar Nord Alessandro Urban e il capo area Emilia-Romagna De spar Nord Alessandro Arduini. Il nuovo supermercato ha ricevuto la benedizione di don Marco Bassi della parrocchia di San Petronio.

La squadra di lavoro è composta da 16 colleghi, di cui 12 donne e 4 uomini, residenti nei comuni di Castel Bolognese, Imola, Dozza Imolese e Massa Lombarda. A guidarli la store manager Stefania Di Stasi.

Il punto vendita sarà gestito direttamente da Aspiag Service, concessionaria del marchio Despar per il Triveneto, l'Emilia-Romagna e la Lombardia, che ha scelto di investire direttamente sul territorio con l'obiettivo di garantire al negozio solidità, continuità e qualità del servizio.

«La riapertura di questo punto vendita, attesa da tempo, restituisce alla comunità un servizio importante e contribuisce a rafforzare l'offerta commerciale di Castel Bolognese», ha dichiarato Della Godenza.

«Oggi vogliamo restituire a Castel Bolognese un punto vendita che fa parte della storia della comunità e al quale molti cittadini sono legati da un rapporto che dura da generazioni - ha commentato Alessandro Urban -. Abbiamo scelto di assumerne direttamente la gestione perché crediamo nelle potenzialità di questo supermercato e, soprattutto, nel territorio in cui opera. Il nostro obiettivo è aprire un nuovo capitolo di questa storia, mettendo a disposizione delle persone la qualità, i servizi e la professionalità che caratterizzano Despar. La creazione di nuovi posti di lavoro è un ulteriore segnale concreto dell'investimento e della fiducia che riponiamo in Castel Bolognese».

«Nel ripensare gli spazi e gli assortimenti di questo negozio abbiamo portato scelte attente alle necessità dei cittadini di Castel Bolognese, per una spesa completa, con prodotti convenienti e di qualità, per poter difendere il potere di acquisto dei nostri clienti. Il negozio è raggiungibile a piedi, in bicicletta, in auto ed è dotato di un ampio parcheggio riservato alla clientela, il tutto per permettere una spesa in piena comodità e sicurezza - ha spiegato Alessandro Arduini -. I nostri clienti possono contare su una squadra preparata composta da 16 colleghi che sapranno consigliare i migliori abbinamenti per una buona colazione, un pranzo gustoso e veloce, una sana merenda, un fresco aperitivo, una cena abbondante».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Concorrenza GDO

Il nuovo Despar di Castel Bolognese è aperto dal lunedì al sabato dalle 7:30 alle 20, la domenica dalle 9 alle 20.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Piccolo

Concorrenza GDO

Con il nuovo Lidl accelera la rinascita dell'area ex Gaslini Investiti 4 milioni

Realizzato nel punto in cui sorgeva il vecchio opificio

MICOL BRUSAFERRO


Con il nuovo Lidl accelera la rinascita dell'area ex Gaslini Investiti 4 milioni

Realizzato nel punto in cui sorgeva il vecchio opificio

micol brusaferro L'inaugurazione Il nuovo supermercato Lidl, inaugurato ieri nell'area ex Gaslini, cambia completamente la visuale dell'ingresso del vecchio comprensorio produttivo e va ad occupare il punto in cui un tempo sorgeva l'opificio, da anni dismesso. Si tratta di una delle opere più consistenti di conversione del sito realizzate finora, con un investimento di 4 milioni di euro. Il negozio si estende su una superficie 1.500 metri quadrati, dà lavoro a sei nuovi collaboratori ed è stato aperto ufficialmente ieri mattina al pubblico, con il taglio del nastro alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza.

L'immobile sostituisce il punto vendita Lidl, più piccolo, di circa 900 metri quadrati, che era già presente nella zona, e punta su energia "green", da fonti rinnovabili. All'esterno è stato creato anche un parcheggio da oltre 90 posti auto, con una colonnina per la ricarica di veicoli elettrici. Si tratta di una nuova svolta per l'area, una delle ultime in ordine di tempo, in una zona che ha vissuto grandi trasformazioni nel corso di varie epoche. Negli anni Venti il complesso è stato acquistato dall'imprenditore Gerolamo Gaslini, con l'ammodernamento e la costruzione di impianti adatti alla lavorazione, la raffinazione e la spremitura dei semi oleosi. L'attività, nonostante qualche problema durate il secondo dopoguerra, è continuata fino agli anni Settanta, prima della crisi e della dismissione degli anni Ottanta.

Dopo un periodo di oblio e di scarso utilizzo del sito, dagli anni Duemila la Gaslini Sviluppo Srl, società immobiliare della Fondazione Gerolamo Gaslini, ha iniziato un'opera di recupero e di sistemazione di tutti gli spazi. Ieri Luigi Attanasio, presidente di Gaslini Sviluppo Srl, ha espresso soddisfazione per «aver portato a termine questo importante progetto di riqualificazione insieme a un partner di primo piano come Lidl, con cui collaboriamo da anni. L'investimento di oltre quattro milioni si inserisce in un programma più ampio, che si completerà nel giro di un paio d'anni e che doterà il complesso Gaslini di alcuni servizi oggi assenti in quest'area, offrendo così sia agli utenti del complesso sia a tutta la cittadinanza un'offerta finora mancante nella zona». «Ricordo inoltre - ha aggiunto - che tutte le attività dell'area contribuiscono a generare gli utili della Fondazione, che ogni anno vengono destinati all'Istituto Giannina Gaslini, l' "Ospedale dei bambini"».

Umberto Nordio, direttore regionale Lidl Italia, ha sottolineato che «siamo orgogliosi di aver preso parte a questo importante progetto di recupero e riqualificazione al fianco della Fondazione Gerolamo Gaslini, che ci ha permesso di restituire un'area industriale dismessa alla collettività. L'intervento ha trasformato un patrimonio storico in una risorsa concreta per la città, coniugando la conservazione della memoria con la sostenibilità e lo sviluppo economico del territorio». «Con il nuovo punto vendita - ha spiegato - contribuiamo attivamente a rivitalizzare il quartiere e a offrire uno spazio moderno,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

accessibile e funzionale a tutti i cittadini».

Lidl era già presente nell'area ex Gaslini con un punto vendita aperto nel 2008 e situato al confine con l'arsenale. La nuova sede si sposta di qualche metro, quindi, subito dopo il cavalcavia ferroviario, con una struttura più moderna e funzionale, con la facciata principale caratterizzata da una grande vetrata. L'edificio è dotato di un impianto fotovoltaico integrato sul tetto e di illuminazione Led che consente un risparmio energetico.

Ieri molte persone, come prassi in ogni nuova apertura, hanno subito voluto curiosare all'interno del market. C'è chi ha semplicemente dato un'occhiata all'ambiente e chi ha approfittato per riempire il carrello della spesa. L'offerta dei prodotti è quella presente anche negli altri store del brand Lidl.

I lavori per la realizzazione della nuova struttura sono durati circa un anno, con la demolizione dei vecchi fabbricati, con la zona che era stata totalmente transennata per consentire l'avviamento di tutte le opere previste. Tutto era stato quindi messo in sicurezza, con la rimozione delle macerie, prima di dare il via alla nuova fase del cantiere, con la costruzione vera e propria del punto vendita, che è stato ultimato in estate, prima dei ritocchi finali e della sistemazione degli interni e della merce. Con l'inaugurazione dell'ex Gaslini, i supermercati Lidl a Trieste sono cinque in tutto e impiegano nel complesso 120 persone. © RIPRODUZIONE RISERVATA il supermercato Per costruirlo sono stati demoliti diversi fabbricati. Realizzato anche il parcheggio con 90 posti auto Il taglio del nastro del nuovo supermercato Lidl nell'area ex Gaslini con la partecipazione del sindaco Dipiazza F. Lasorte.

La Repubblica (ed. Firenze)

Concorrenza GDO

l'intervista

"Porto il Forte al supermercato"

GIUSEPPE CALABRESE



assimo Ratti, proprietario del Caffè Roma di Forte dei Marmi, ha in testa un progetto ambizioso: «Portare i sapori del Forte in tutto il mondo». Per il momento si accontenta dei supermercati della grande distribuzione in Toscana, dove da dicembre sono arrivate le focaccine. Si trovano nel banco dei congelati e sono già un successo. «Gli ordini stanno aumentando, sono molto contento».

Ratti, come le è venuta questa idea?

«Da ragazzino vedevo la fila davanti ai locali del centro per acquistare le focaccine e pensavo che un simile successo potesse essere riprodotto. Nel frattempo sono cresciuto, ma quell'idea è rimasta e oggi è diventata realtà.

Basta mettere le focaccine nel forno per qualche minuto e si compie la magia».

Sembra di essere in piazza al Forte...

«Tanti clienti del Caffè Roma mi hanno detto che gli ho risvegliato dei ricordi di gioventù, e questo mi fa molto piacere. Il mio obbiettivo è consolidare il prodotto e poi arrivare anche nelle altre regioni».

Altri prodotti in arrivo?

«Fra poche settimane uscirà anche il Pane arabo, sempre congelato, che ognuno potrà facrcire a piacimento. E poi sto pensando alla cecina, alla ruota focaccia e alle arselle per cucinare gli spaghetti. Stiamo facendo delle prove, le idee non mancano».

Senza dimenticare il gin. Dopo Portofino e Capri anche Forte dei Marmi ha il suo.

«Lo abbiamo fatto con le botaniche di Vittoria Apuana e sembra che piaccia. Alcuni investitori mi hanno già contattato».

Solo per il gin o anche per il resto?

«Per ora solo per il gin, ma in ogni caso le focaccine me le tengo io. Sono cresciuto con questi sapori e non ho intenzione di cederli ad altri».

Orgoglio fortemarmino.

«Una questione di tradizione. So cosa significano per Forte dei Marmi e penso che sia giusto che rimangano qui».

Forte dei Marmi è un marchio internazionale, ormai. «È una località conosciuta in tutto il mondo e

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

questo è indubbiamente un vantaggio». Perchè ha scelto il congelato? «Perchè è più facile da distribuire e visto che si tratta di prodotti da forno ci vuole pochissimo tempo per rigenerarli. E poi tutti possono farlo, non serve nessuna abilità. Per il Pane arabo, ad esempio, basta avere l'accortezza di tagliarlo in due con un coltello e poi sbizzarrirsi con la farcitura». E poi il congelato apre tutti i mercati. «Esatto e il mio sogno è arrivare ovunque, anche in America. Sarebbe bellissimo esportare Forte dei Marmi in tutto il mondo». M Massimo Ratti, proprietario del Caffè Roma, ha già messo in produzione le famose focaccine. "Presto arriveranno anche pane arabo e spaghetti alle arselle" l'intervista ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gazzetta di Modena

Concorrenza GDO

Preso di mira anche il Conad Leonardo «Hanno rubato tutto, poi sfidato le cassiere»

L'episodio all'indomani di quanto accaduto in via Rainusso: «Erano in 10, tutti giovanissimi»


Modena

Nuovo assalto

Preso di mira anche il Conad Leonardo
«Hanno rubato tutto, poi sfidato le cassiere»

L'episodio all'indomani di quanto accaduto in via Rainusso: «Erano in 10, tutti giovanissimi»

È accaduto di nuovo, in un altro supermercato, a poche ore dall'assalto all'MD in via Rainusso. Mercoledì mattina, intorno alle 10.30, una decina di ragazzi si è presentata al Conad in via Leonardo Da Vinci. «Il loro obiettivo era chiaro fin dall'inizio - racconta un testimone -: saccheggiare, affrontare il personale, e poi scappare con la refurtiva». E così è stato. Una cliente racconta di averli visti mangiare dell'uva direttamente nel reparto frutta. Poi, hanno preso dei chicchi e hanno iniziato a lanciarseli addosso per divertimento. Si sono quindi aggirati rapidi tra gli scaffali con vociare acceso, senza temere di farsi sentire.

C'è chi ha preso delle patatine, chi una bibita in lattina, principalmente cibo già pronto da consumare. Hanno riempito le tasche e si sono diretti verso l'uscita.

«Una cassiera ha tentato di fermarli, ma non poteva fare molto. Un ragazzo che aveva in mano una lattina di un energy drink si è girato e l'ha offesa. "Io non pago nulla"». Sono attimi di tensione quelli che vanno in scena nella parte antistante al supermercato. «Alcune dipendenti hanno tentanto di "inseguirli" - continua il testimone -, per alcuni metri, i ragazzi, intimando loro di fermarsi e di pagare la merce. Uno di loro si è girato di scatto e ha tirato un sasso che per pochi centimetri non ha colpito una cassiera. La donna è rimasta di stucco ed è rientrata, ormai i ragazzi erano lontani, sono fuggiti in pochi minuti». Ancora una volta, proprio come nell'assalto avvenuto il giorno prima all'MD, ciò che colpisce è l'età dei ragazzi. «Tutti tra i 15 e i 16, studenti, molto giovani. Forse hanno preso spunto dai coetanei che hanno assaltato il supermercato in via Rainusso il giorno prima». Come racconta la persona che ha visto la scena al Conad, il comportamento è molto simile a quello attuato dai cinquanta ragazzi che hanno preso d'assalto l'Md. Un atteggiamento beffardo, di sfida verso gli operatori del supermercato, senza temere di essere ripresi o scoperti. Il "tour" dentro al supermercato, dove non mancano risate e scherzi tra i componenti della banda, che poi si dirigono verso le casse e anche in questo caso non temono di sfidare apertamente il personale. Episodi che rischiano di diventare, e questo è ciò che temono i cittadini modenesi, un vero e proprio fenomeno da emulare.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Dop economy, filiera più forte per battere la concorrenza

Marche. Il settore vale 121 milioni, il 5,3% dell'agroalimentare regionale, e conta 35 prodotti certificati tra cibo e vino. Coinvolti 2.441 operatori. Dalla Regione bando da 4,5 milioni per la promozione

Michele Romano


Dop economy, filiera più forte per battere la concorrenza

La Dop Economy delle Marche vale circa 121 milioni, pari al 5,3% del comparto agroalimentare regionale, circa il 6% del totale nazionale dominato da Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia e Campania: un sistema che conta 35 prodotti certificati tra cibo e vino - 14 Dop e Igp alimentari e 21 denominazioni vinicole - e coinvolge oltre 2.441 operatori. Sono soprattutto giovani imprenditori, con maggiore formazione specialistica, propensione all'innovazione e alla multifunzionalità.

«Abbiamo un patrimonio di biodiversità che poche regioni possono vantare e denominazioni conosciute e apprezzate - sottolinea Maria Letizia Gardoni, presidente di Coldiretti Marche -, dal vino alle carni, dai salumi alle produzioni più strettamente legate alle singole comunità: vanno difese con forza dalle imitazioni e da una concorrenza che non rispetta gli stessi standard produttivi».

Il valore della produzione certificata del comparto del cibo vale 28 milioni e comprende prodotti a base di carne (12% del totale), carni fresche (8%) e formaggi (2%); quello del vino, il comparto più dinamico e leader tra i prodotti marchigiani certificati nel mondo, raggiunge i 93 milioni (77%). Numeri che mettono le Marche al quattordicesimo posto tra le regioni italiani e che non consentono di competere sui grandi volumi, ma piuttosto su origine, reputazione, organizzazione delle filiere e legame con i territori rurali.

Produzioni diverse, spesso di piccola dimensione, che però devono imparare a parlare con una voce più corale, capace di rafforzare le singole identità e di intercettare mercati attenti alla qualità e disposti a riconoscerne il valore. «Proprio questa ricchezza rischia di diventare anche un limite se rimane frammentata - spiega Gardoni -. Le Marche devono imparare a raccontarsi meglio e soprattutto a presentarsi sui mercati come un sistema riconoscibile. La qualità da sola non basta: va trasformata in maggiore valore per le imprese agricole, rafforzando le filiere, l'aggregazione, la promozione e la capacità di raggiungere i mercati internazionali».

In questa direzione, il ruolo dei Consorzi di tutela e delle Associazioni di produttori diventa centrale per confermare la volontà condivisa di valorizzare e proteggere il patrimonio collettivo delle eccellenze agroalimentari, tutelandone al tempo stesso la dimensione culturale e quella economica.

La Regione Marche intende rafforzare il tavolo di confronto con questi attori della filiera ed è pronta a destinare 4,5 milioni alla promozione di prodotti di qualità certificata attraverso un bando dedicato, destinato ad azioni di comunicazione più organica, partecipazione a fiere, operazioni di B2B, attività

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di incoming e, soprattutto, a cercare sbocchi nella grande distribuzione, con il duplice obiettivo di spingere quella che oggi è un segmento di prodotti verso la massa di consumatori e di far crescere ulteriormente le aziende del sistema della qualità. Gli strumenti sono principalmente quelli del CSR (il Completamento di Sviluppo Rurale), strumento finalizzato a uno sviluppo rurale sostenibile, migliorare la competitività del comparto agricolo e favorire la coesione sociale ed economica nelle aree rurali.

Parla di «un filo rosso che lega prodotti di qualità e racconta identità, luoghi, comunità della regione» il vicepresidente della Regione Marche e responsabile delle politiche agricole, Enrico Rossi. «Il punto è dare a questo straordinario patrimonio una prospettiva economica solida - aggiunge -, perché la qualità certificata possa continuare a svolgere anche una funzione di presidio del territorio, delle aree interne e del paesaggio». Obiettivo condiviso da Gardoni: «La sfida è fare in modo che dietro ogni Dop e Igp marchigiana - dice - il consumatore riconosca non soltanto un prodotto eccellente, ma un territorio, il lavoro dei nostri agricoltori e un modello produttivo che genera economia e tutela le comunità». Trasformare la qualità certificata in valore per il territorio: ecco che la Dop Economy delle Marche non è solo cibo. «È anche uno strumento di resilienza - osserva Gino Sabatini, presidente della Camera di Commercio delle Marche - contro lo spopolamento delle aree interne, perché contribuisce alla rinascita dei borghi, al ritorno dei giovani alle campagne, alla salvaguardia del paesaggio. Contemporaneamente è un booster per il nostro settore turistico, con il cibo che fa da traino alla destagionalizzazione e favorisce connessioni, sinergie e collaborazioni tra attori diversi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

MARCHI STORICIPESCARA

Il caffè di Saquella accelera l'export guardando all'Asia

Nicoletta Picchio


Il caffè di Saquella accelera l'export guardando all'Asia

Una drogheria, dove si vendevano i "coloniali", cioè le spezie, cacao, thè, orzo, caffè. Era il 1856 e Clemente Saquella aveva appena cominciato così la sua attività di commerciante in un paese dell'Abruzzo. Settembre 2026: le Poste italiane celebrano con un francobollo l'azienda Saquella, produttrice di caffè, 20 milioni di euro di fatturato complessivi, e i suoi 170 anni di storia. Simbolo di quel made in Italy che unisce tradizione, prodotto, stile di vita, famiglia e visione di impresa.

Un lungo percorso che di generazione in generazione - è arrivato alla quinta - ha portato la piccola bottega a trasformarsi in una azienda presente in 40 paesi, che esporta il 65% del fatturato e punta a crescere ancora di più all'estero, guardando all'Asia. Ma il cuore resta nel nostro paese: «la produzione avviene soltanto in Italia, per noi è imprescindibile. Non vendiamo solo caffè: Saquella è il racconto di una famiglia imprenditoriale, di una tradizione radicata sul territorio, comunichiamo con la nostra storia e il nostro caffè il rito dell'espresso italiano», dice Ilaria Saquella, che è membro del consiglio di amministrazione.

L'azienda ha ricevuto il riconoscimento di marchio storico dal ministero dello Sviluppo e del Made in Italy e fa parte dell'Associazione marchi storici. A riprova dell'importanza che viene data a tutto ciò che riguarda la tradizione, l'esperienza culturale e sensoriale legata al prodotto.

In azienda, racconta Ilaria, sono esposte vecchie tostatrici, come quella Vittoria da 25 chili che ha segnato il passaggio dal commercio alla torrefazione: la prima svolta è avvenuta negli anni '30, su decisione di Arnaldo, che insieme ai fratelli Mario e Giovanni, aveva concentrato l'attività sulla produzione di caffè espresso. Nel 1945, dopo la Liberazione, Arnaldo realizza a Pescara il primo stabilimento, con la tostatrice Vittoria alla quale si aggiunge, dopo pochi mesi, una Farina da 120 chili. La vendita, infatti, si era rapidamente ampliata dall'Abruzzo ad altre zone del Lazio, delle Marche, Umbria e Campania.

Consolidare la presenza in Italia è uno degli obiettivi: «è un fattore determinante anche per poter esportare. Rafforza il racconto del made in Italy su cui stiamo lavorando, comunicando la nostra tradizione e rendendo quindi unico il nostro prodotto», spiega Ilaria Saquella. Con i distributori vengono organizzate molte visite aziendali, dove la storia di famiglia è testimoniata dalle tostatrici, dalle vecchie fatture, che risalgono addirittura all'inizio del secolo scorso, alle prime confezioni di caffè. Il recupero della storia è costante e ad ampio raggio, oggetto di uno studio continuo: collezioni di tazzine dedicate all'anniversario dei 170 anni, confezioni che possano rievocare il passato, la grande manifestazione pubblica a Pescara per l'uscita del francobollo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Negli stabilimenti lavorano complessivamente 50 persone. Sono due, uno a Pescara e uno in Molise, dove vengono prodotte solo le capsule e le cialde in carta, le due novità, dice Ilaria, che hanno rivoluzionato il consumo del caffè domestico. Recentemente c'è una ripresa del consumo in grani. La Saquella lavora soprattutto per il settore horeca, cioè alberghi, ristoranti, bar. Ma si punta a completare la penetrazione anche nel retail. Il caffè viene acquistato da 20 paesi, con un ferreo controllo di qualità, creando quelle miscele che rappresentano l'identità del caffè Saquella.

I paesi dove l'azienda è più presente sono Germania, Grecia, Canada, Usa, Israele e Medio Oriente. Anche l'Asia, spiega Ilaria Saquella, si sta muovendo in modo forte. L'azienda produce solo in Italia, ha due consociate commerciali in Inghilterra e in Germania. Non è facile fare impresa da qualche anno a questa parte, spiega Saquella, con il prezzo del caffè che è diventato estremamente volatile, soggetto a speculazione: «non abbiamo scaricato tutto sui listini. Aziende medie come la nostra hanno resistito, altre più piccole non ce l'hanno fatta. Abbiamo potuto continuare ad investire, come ad esempio nello stabilimento del Molise per le capsule, continuiamo a frequentare le fiere. Questo ci offre un vantaggio competitivo». Dopo la svolta determinante del passaggio dal commercio alla torrefazione e produzione di caffè, l'altro momento saliente dell'azienda è stato l'avvio dell'export. «È stata una intuizione di mio padre Enrico, negli anni '70, che ha cominciato a viaggiare in Germania e in Canada, paesi dove esiste una forte comunità italiana. Desiderosa di trovare all'estero i propri sapori e le proprie radici». Una strategia che continua ancora. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Pet food Arezzo

A Cotecnica il controllo di Life Pet Care: obiettivo crescita con le sinergie

Prodotti naturali. Life Pet Care è specializzata negli alimenti umidi naturali (in scatolette e buste) per cani e, soprattutto, per gatti.

S. Pi.


A Cotecnica il controllo di Life Pet Care: obiettivo crescita con le sinergie

Le stime più recenti dicono che in Italia ci sono più di 19 milioni di cani e gatti, e che la spesa per sfamarli sta aumentando anche perché si è sempre più attenti alla qualità del pet food, anziché alla quantità, per tutelare la salute dell'animale.

Questa dinamica di mercato ha aiutato lo sviluppo dell'azienda Life Pet Care srl di Civitella Val di Chiana (Arezzo), specializzata in alimenti naturali "umidi" col marchio Life Natural, che nelle settimane scorse è stata acquisita al 100% dalla cooperativa spagnola Cotecnica, attiva sempre nel settore degli alimenti per animali (col marchio Ownat) ma con dimensioni quattro volte più grandi. Il valore dell'operazione non è stato reso noto.

L'obiettivo è la crescita di entrambe le aziende. Cotecnica vende già all'estero e vuol aumentare la penetrazione nel ricco mercato italiano del pet food, spingendo allo stesso tempo l'espansione internazionale di Life Pet Care che oggi è presente soprattutto in Italia.

«Le sinergie deriveranno principalmente dall'area commerciale - spiega al Sole 24 Ore Javier DÍaz Sanz, ceo di Life Pet Care - l'azienda toscana ha una presenza diretta consolidata su tutto il territorio italiano, che dovrebbe consentire a Cotecnica di crescere rapidamente in uno dei mercati più importanti d'Europa. Allo stesso tempo Cotecnica potrà contribuire allo sviluppo del brand Life Natural in altri mercati».

Le sinergie riguarderanno anche lo sviluppo di nuovi alimenti: «Life Pet Care potrà beneficiare delle risorse di ricerca e sviluppo di Cotecnica - aggiunge il ceo - che permetteranno all'azienda di continuare a portare sul mercato prodotti innovativi per rispondere alle nuove esigenze». Life Pet Care manterrà le attività operative ad Arezzo, il marchio Life Natural e l'intero team, assicura la coop spagnola.

L'azienda toscana, fondata nel 2009 da cinque soci provenienti da aziende del settore pet food - Fabio Ricci, Rossano Ricci, Giovanni Rocca, Riccardo Porta e Diego Villa - è specializzata negli alimenti umidi naturali (in scatolette e buste) per cani e, soprattutto, per gatti.

La produzione è concentrata in Thailandia, mentre ad Arezzo ci sono amministrazione, commerciale, marketing e logistica. Life Pet Care è sempre cresciuta negli anni, senza scossoni, fino a toccare un fatturato di 41 milioni di euro nel 2025 (+8%) con un margine operativo lordo (ebitda) di 5,2 milioni e un utile netto di 3,2 milioni. I dipendenti sono 16.

«Ci siamo specializzati negli alimenti umidi premium - spiega Riccardo Porta, fondatore e direttore

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

vendite di Life Pet Care - fatti con le parti nobili della carne e del pesce, senza additivi e dunque naturali. La nostra distribuzione ha sempre privilegiato il negozio specializzato, anche se negli ultimi cinque anni siamo entrati nel mondo della grande distribuzione». La crescita di Life Pet Care in Italia è andata di pari passo a quella dei pet e dei punti vendita: negli ultimi anni sono aumentati sia i compratori che i negozi, e gli acquisti si sono spostati sulla fascia premium.

«La distribuzione capillare sul territorio ha aiutato la nostra crescita soprattutto nella prima fase - aggiunge Porta - poi abbiamo acquisito credibilità agli occhi del consumatore grazie al prodotto, che è sempre stato di qualità. Particolari tipi di texture ci hanno distinto e fatto fare il salto. Anche la comunicazione è sempre stata impostata sulla relazione diretta con i consumatori, che ci ha permesso di diventare un punto di riferimento nel segmento del premium naturale».

Il nuovo azionista Cotecnica è una cooperativa agroalimentare con sede a Bellpuig, in Catalogna, che riunisce dieci coop basate in Catalogna, Aragona e Castiglia e León.

Nel 2025 ha realizzato 169,2 milioni di ricavi (+7%) con 190 addetti. Uno dei pilastri dell'azienda, nata nel 1982 come produttore di correttori vitaminico-minerali e premiscele per mangimi, è oggi la divisione alimenti per animali domestici che offre 250 prodotti, tra cui 208 del marchio Ownat, una delle più ampie gamme di alimenti naturali di alta qualità sul mercato, e esporta il 66%. Cotecnica è stata pioniera nell'uso della carne fresca che proviene dagli stessi stabilimenti di lavorazione della carne destinata al consumo umano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Stampa

Economia, consumi e società

L'elogio delle diversità Mattarella: "Cibo e terra sono risorse strategiche"

Il Capo di Stato a Torino per la 16ª edizione di Terra Madre, la prima senza il fondatore "Mai come ora l'alimentazione è legata all'etica e ai diritti delle persone"

Federico Genta


L'elogio delle diversità Mattarella: "Cibo e terra sono risorse strategiche"

Il Capo di Stato a Torino per la 16ª edizione di Terra Madre, la prima senza il fondatore "Mai come ora l'alimentazione è legata all'etica e ai diritti delle persone"

VIVA MATTARELLA

Nel centro oncologico di Candio "La ricerca nasce dal gioco di squa

federico genta torino «Come non mai, dimensione locale e dimensione globale sono strettamente legate fra loro parlando di alimentazione. Come non mai, questi temi sono legati a una dimensione etica, quella dei diritti delle persone. Ecco perché alla terra occorre voler bene. È un modo per voler bene a noi stessi e a chi verrà dopo di noi». Standing ovation e un applauso infinito. Al suo ingresso nel teatro Regio di Torino, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella viene accolto come una star. Ad andare in scena è la 16ª edizione di Terra Madre, la prima senza il suo fondatore, Carlin Petrini. Titolo: "Biodiversity. Be diversity".

Ma il protagonista dell'inaugurazione resta lui. Il primo a citare il Capo dello Stato è il sindaco Stefano Lo Russo, quando lo ringrazia a nome di Torino per aver «ricordato che la scuola è aperta a tutti e che il suo compito è unire, non alzare barriere».

Difendere ed elogiare le diversità. Mattarella parte da qui, da un Salone del gusto che ha imparato a dare voce agli ultimi per arrivare ai grandi del mondo: «Sarà un arricchimento per tutti noi», grazie a chi «occupandosi dell'energia primaria per l'umanità, il cibo, avverte la responsabilità del destino comune. La biodiversità: il gigantesco patrimonio che protegge la salute umana, connota l'ambiente e la nostra vita. Un patrimonio che ci interpella. La molteplicità genetica ha permesso al genere umano di svilupparsi nei millenni. Senza responsabilità, senza cura di questa ricchezza, l'uomo può comprimerla fino a distruggerla, e a distruggersi». La biodiversità come «sfida cruciale per il futuro. Carlo Petrini l'ha descritta molto bene come "la chiave della nostra sopravvivenza"». Il Presidente traccia le sfide di un futuro minato dal cambiamento climatico e dai conflitti: «Omologazione delle colture e delle culture, desertificazione di territori, scomparsa accelerata di specie animali e vegetali, sono davanti a tutti - dice -. E se oggi tacciono molti di coloro che, sino a ieri, irridevano l'allarme per i cambiamenti in atto, il declino si presenta ugualmente inarrestabile in assenza di urgenti iniziative».

Il ricordo va ancora a Petrini: «La biodiversità, ripeteva, è ricerca e incontro; è cultura di solidarietà e di pace.

Il cibo, la produzione di risorse alimentari sembrano diventate nuovamente arma strategica. Sono, con l'energia, bersaglio delle scellerate guerre in corso, dirette sempre più contro le popolazioni civili. Riappaiono, nei teatri di guerra, fame e malnutrizione, bruciando immani risorse». La terra e l'uomo insieme, legati da un destino comune. Questa volta il riferimento di Sergio Mattarella è il Laudato si' di Papa Francesco: «In quell'Enciclica ha scritto che "l'ambiente umano e l'ambiente naturale si

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

degradano insieme" e che "non potremo affrontare adeguatamente il degrado ambientale se non prestiamo attenzione alle cause che hanno attinenza con il degrado umano e sociale. Di fatto, aggiungeva, il deterioramento dell'ambiente e quello della società colpiscono in special modo i più deboli del pianeta». L'importanza di valorizzare le produzioni locali, e contrastare la standardizzazione del cibo, è stata sottolineata anche dal ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, che ha sottolineato la necessità di «proteggere il settore primario nel segno della sovranità alimentare». Fuori dal teatro, prima dell'incontro privato al Sermig, dove ha abbracciato il fondatore Ernesto Olivero, il presidente Mattarella ha visitato gli stand di Slow Food allestiti davanti alla prefettura. «Coltivatori, allevatori, pescatori, cuochi, gastronomi, consumatori, siamo tutti chiamati a una grande alleanza, a una comunità del cibo che, insieme, ci veda impegnati per la pace tra i popoli». Quasi inevitabile il richiamo alla Costituzione, che all'articolo 9 ricorda «che la Repubblica tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni». - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Libero

Economia, consumi e società

INIZIATIVA POPOLARE IN PARLAMENTO

Pausa pranzo? Un salasso Portando il cibo da casa si risparmiano 3mila euro

Federconsumatori ha comparato prezzi attuali e quelli passati In 25 anni gli aumenti sono arrivati a più del 300% (+8% rispetto allo scorso anno). E l'antica "schiscetta" sta riprendendo piede

LUCA PUCCINI


Pausa pranzo? Un salasso Portando il cibo da casa si risparmiano 3mila euro

Federconsumatori ha comparato prezzi attuali e quelli passati In 25 anni gli aumenti sono arrivati a più del 300% (+8% rispetto allo scorso anno). E l'antica "schiscetta" sta riprendendo piede

Pasta in bianco ai bambini di famiglie morose con la mensa

Chiaramente dipende da cosa ti prepari. Se il classico dei classici (l'intramontabile, immortale, senza tempo panino cotto e fontina) o la versione gourmet un po' da fighetto (per esempio una bowl di riso venere con mazzancolle saltate e una spruzzatina di lime da intiepidire nel microonde dell'ufficio). Però, signori, la schiscetta oramai è questione di sopravvivenza.

Sì, buoni tutti ad andare in pausa pranzo al bar, però coi ticket della ditta. Quelli fortunati con la mensa aziendale, quelli coi coperti convenzionati, quelli dei pranzi-di-lavoro: ma noi, impiegati, dipendenti, funzionari con un'oretta scarsa dopo mezzogiorno e, soprattutto, con gli spicci contati in tasca (ché già ci sono la benzina, le bollette, la tari, la scuola dei bimbi, il mutuo e il conto del dentista) come ce la caviamo?

Col take-away ma dalla cucina di casa. Metti una sera a cena (da te) con la pasta al pesto avanzata (dai bambini) dentro un tupperware multiuso (tra l'altro, santissima pasta al pesto: buona anche fredda): è il ritorno della schiscetta. Non che se ne sia mai andata, per carità, però oggi vale più che mai.

Dice l'Osservatorio nazionale di Federconsumatori, che in 25 anni pranzare fuori ha prodotto uno scontrino rincarato fino al 368% in più (l'8% in più solo nell'ultimo anno) e che con una spesa media a settimana di circa 81 euro, calcolando le settimane lavorative di un anno, si può anche sborsare i una cifra che oscilla sui 3mila euro (dai 2.760 ai 3.2509): una tredicesima rinforzata. Ah, l'insalata monoporzione.

Ché mentre una bottiglietta d'acqua da mezzo litro, rispetto all'inizio del secolo, è aumentata del 323%, un primo piatto di pasta del 245%, un dessert del 125% e il caffè del 116%; lei, la mitica rucola e scaglie di grana, sulle tariffe del 2024 è pure in sforbiciata del meno 6%, così come la zuppa nel cartone e la frutta tagliata (meno 5%).

Un pranzo completo al ristorante oggi costa in media 16,19 euro. Il tramezzino-acqua-caffè consumato in piedi sta sui 7 euro. La schiscetta è molto più economica, se te la porti da casa ancor meno, se la prendi all'ipermercato te la sbrighi con tre, quattro euro (di media, 3,68 per un'insalata, 3,12 per la vaschetta di salumi e formaggio, 4,89 per il cous cous confezionato): ma vuoi mettere?

Loro, i ristoratori, in quelle tavole calde, punti di ristoro e persino nei gastrobar della grande distribuzione, fanno i salti mortali e in maggioranza offrono un servizio che non ha paragoni con le posatine di plastica e il tovagliolino striminzito che ti rifila il bancone del discount: eppure i costi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

gravano soprattutto su di loro che devono mandare avanti un locale, hanno i fornitori da pagare, le mensilità dei camerieri, la luce, il gas, spesso l'affitto sul groppone e in un qualche modo, il bilancio in cassa, lo devono far tornare. «Mangiare fuori durante la giornata lavorativa è diventato un lusso quasi insostenibile per le tasche degli italiani», sintetizza l'associazione dei consumatori. Perché poi il punto sta proprio lì, nella capacità di consumo. Son cresciute le spese, son aumentati i costi, ma complessivamente gli stipendi son rimasti quelli.

E quel pranzo-al-sacco-da-scrivania, che ti viene 4,90 euro ma che te la puoi cavare anche con due, che col meal-prep va bene anche a dieta, forse salva le capre e non i cavoli: «Rimane il fatto», spiega Federconsumatori, «che nell'ottica di tutelare il potere di acquisto dei lavoratori occorrono interventi strutturali. Per questo chiediamo un innalzamento del valore die buoni pasto e, inoltre, sollecitiamo un monitoraggio puntuale e continuo dei prezzi .

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Economia, consumi e società

Tasse, tutto il peso dell'Irpef su un terzo dei contribuenti Nove milioni pagano zero

Il rapporto di Itinerari Previdenziali mostra l'asimmetria del sistema fiscale: una minoranza si sobbarca gran parte delle imposte, sono soprattutto dipendenti e pensionati

VALENTINA CONTE


Primo piano

Tasse, tutto il peso dell'Irpef su un terzo dei contribuenti "Nove milioni pagano zero"

Il rapporto di Itinerari Previdenziali mostra l'asimmetria del sistema fiscale: una minoranza si sobbarca gran parte delle imposte, sono soprattutto dipendenti e pensionati

Leonardi "Troppe flat tax per gli autonomi mentre l'inflazione erode le buste paga"

Poco meno di un terzo degli italiani paga gran parte dell'Irpef, l'80%. Sono lavoratori dipendenti e pensionati con reddito medio-alto che non beneficiano di sgravi. Senza la flat tax. E che quasi da soli coprono le spese per sanità, assistenza e istruzione. Si tratta di circa 13 milioni di contribuenti. E gli altri? O sono molto poveri e guadagnano poco, come quei 9 milioni che fanno la dichiarazione ma alla fine, per il meccanismo di detrazioni e deduzioni, non pagano Irpef. Oppure evadono. Oppure sono autonomi in flat tax. Un sistema così, dice il nuovo Osservatorio fiscale di Itinerari Previdenziali, non può essere altro che «la grande asimmetria italiana». Pochi che pagano per tutti.

La sproporzione si vede ancora meglio salendo di reddito: sopra i 35mila euro c'è meno di un contribuente su cinque, ma da solo versa quasi i due terzi dell'imposta. E più il reddito sale, più spariscono bonus e agevolazioni. Alberto Brambilla, presidente del Centro studi e ricerche Itinerari previdenziali, la chiama «tripla progressività»: si paga di più perché cresce il reddito, perché cresce l'aliquota e perché nel frattempo si perdono detrazioni e benefici.

Il paradosso più estremo è in cima alla piramide: appena 58.700 contribuenti sopra i 300mila euro versano da soli 14 miliardi di Irpef, più dei 28 milioni di italiani con redditi fino a 20 mila euro, che insieme ne pagano poco meno di 11.

Poi c'è il fiscal drag, il drenaggio fiscale provocato dall'inflazione.

La soglia Irpef dei 28mila euro, quella oltre la quale scatta il secondo scaglione, è rimasta ferma mentre tra il 2021 e il 2024 i prezzi sono saliti di oltre il 17%. Per conservare lo stesso valore reale, calcola l'Osservatorio, avrebbe dovuto salire a circa 32.800 euro. Non è successo. Così chi ha avuto un aumento di stipendio solo per recuperare il caro vita può ritrovarsi a pagare più tasse senza essere diventato davvero più ricco. È reddito in più solo sulla carta.

Infine l'Isee. Nel 2025 oltre 10 milioni di famiglie hanno presentato la Dichiarazione sostitutiva unica, la Dsu necessaria per ottenere l'indicatore: quasi 30 milioni di italiani coinvolti nell'accesso a bonus, trasferimenti e servizi. Per Brambilla è il segno di uno strumento nato per selezionare le fragilità e diventato «di massa e spesso inefficiente». E attacca: «Si è alimentato il mito del "meno dichiari e più avrai dallo Stato"».

Brambilla, ex consigliere di Matteo Salvini, da tempo si è allontanato dalla Lega proprio su due dei suoi cavalli di battaglia: flat tax e Quota 100. Sulla prima resta netto: «La flat tax va abolita», sostiene. Perché «alimenta fenomeni di sommerso». Sulla seconda valgono gli ultimi numeri della Ragioneria:

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

le varie Quote leghiste e il blocco degli adeguamenti alla speranza di vita sono costati allo Stato dal 2019 al 2025 ben 36 miliardi.

Il nodo finale è sempre lo stesso: chi finanzia il sistema. Sanità, assistenza e welfare locale assorbono oltre 330 miliardi. Per coprirli, dice il rapporto, serve tutta l'Irpef pagata dai soliti noti, più Ires, Irap e addizionali, oltre a 7 miliardi di imposte indirette, come l'Iva. «Non basta redistribuire di più: occorre redistribuire meglio», dice il presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti, Stefano Cuzzilla. Perché se la torta continua a essere pagata da una fetta sempre più stretta, la «grande asimmetria» diventa strutturale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Repubblica

Economia, consumi e società

il caso

Nella giungla dei redditi dove un gioielliere dichiara meno di un insegnante

La classifica per professioni mostra che molti dipendenti superano gli imprenditori: bizzarrie che nascondono spesso sacche d'evasione

GIUSEPPE COLOMBO


Nella giungla dei redditi dove un gioielliere dichiara meno di un insegnante

28.300 euro

11.700 euro

VALENTINO

È il Paese dove un gioielliere dichiara di guadagnare meno di un insegnante. Dove un ristoratore ha un reddito inferiore a quello di uno sportellista delle poste. E dove gestire un bar rende meno che guidare l'autobus in città. Benvenuti nell'Italia dei paradossi fiscali. Stranezze, bizzarrie, contraddizioni. Talvolta sono la cartina di tornasole di difficoltà economiche. Altre volte, tante, celano attività senza fini di lucro. In apparenza, ovviamente. Nella maggior parte dei casi nascondono sacche di evasione.

C'è chi dichiara fino all'ultimo centesimo e chi si riduce gli incassi per apparire più povero sotto la lente del Fisco. Chi paga tutte le tasse dovute e chi fa il furbetto. Ci sono i calciatori che dichiarano all'Agenzia delle Entrate un reddito medio di 250mila euro, il più alto tra tutti i lavoratori, e ci sono i gestori delle discoteche che risultano i più poveri, con poco più di 11mila euro all'anno. Anche meno abbienti di chi lavora la terra.

Ma tra la testa e la coda della classifica dei redditi contenuta nell'indagine sulle entrate fiscali di Itinerari previdenziali ci sono decine di stranezze. Non solo quella più evidente, quando si incrociano numeri e categorie: i datori di lavoro che in alcuni comparti guadagnano meno dei lavoratori dipendenti. È il caso degli albergatori che, con un reddito medio di 34mila euro, sono più in giù nella graduatoria rispetto a un dipendente comunale di prima fascia. Nel Paese delle anomalie fiscali, le incongruità emergono anche dentro lo stesso perimetro. Come quello dei professionisti. Viene fuori così che i dentisti guadagnano meno dei commercialisti. Lo scarto medio è di 20mila euro. Così come i numeri degli iscritti all'Inps rivelano che un commerciante guadagna meno di un docente.

Ma è scavando tra i dati dei contribuenti soggetti agli Isa (gli indici sintetici di affidabilità fiscale) che le stranezze diventano indizi di irregolarità diffuse.

Oltre la metà della platea ha un punteggio inferiore a 8, la soglia che in una scala da 1 a 10 rappresenta lo spartiacque per accedere ai benefici fiscali e premiali delle Entrate. Se non si può sostenere che questi contribuenti sono automaticamente evasori o "sotto-dichiaranti", si può dire, con certezza, che hanno livelli di affidabilità fiscale inferiori a quelli ritenuti ottimali dall'amministrazione finanziaria. Il confine è labile, comunque allarmante. Tra chi ha ricavi fino a 30mila euro, le percentuali più elevate di punteggi inferiori a 8 si intercettano tra gli psicologi. Ma chi è ritenuto scarsamente affidabile è anche chi ha guadagni superiori ai 30mila euro. È un altro sottoinsieme della grande famiglia delle anomalie e delle irregolarità. Spiccano sempre i ristoranti, ma nell'elenco ci sono anche le tintorie

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

e le lavanderie insieme ai negozi di giochi, giocattoli e articoli sportivi. E ci sono anche i gestori degli stabilimenti balneari. Sono loro l'esempio più evidente di un livello di affidabilità fiscale che risulta modesto, per non dire insufficiente, al di là del reddito dichiarato. Sopra o sotto i 30mila euro, non cambia nulla. Eppure sono operatori che appartengono alla stessa categoria. Eppure la valutazione è uguale per tutti. E però l'insieme è una somma di contraddizioni. Stranezze, bizzarrie. È pur sempre il Paese dei paradossi fiscali. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Stampa

Politica

Altolà della Ragioneria alle pensioni anticipate Manovra, rebus coperture

Il monito della Rgs: "Quota 100 e le altre misure sono costate 41 miliardi" Obiettivo meno imposte in legge di Bilancio. Leo: "Servono le risorse"

LUCA MONTICELLI


Altolà della Ragioneria alle pensioni anticipate Manovra, rebus coperture

Il monito della Rgs: "Quota 100 e le altre misure sono costate 41 miliardi" Obiettivo meno imposte in legge di Bilancio. Leo: "Servono le risorse"

33%

64

Btp, i rendimenti ancora in rialzo si allarga la pressione sul debito

4,5

luca monticelli roma Da una parte le pensioni, dall'altra il taglio delle tasse. In mezzo, come ogni autunno, c'è la stessa variabile che condiziona la legge di Bilancio: le coperture. Mentre il governo prova a costruire il mosaico della manovra per il 2027, dalla Ragioneria generale dello Stato arriva un promemoria destinato a pesare nel confronto interno al centrodestra.

Le diverse forme di pensionamento anticipato introdotte negli ultimi anni, a partire da Quota 100, sono costate 41,3 miliardi di euro tra il 2019 e il 2025. Una cifra che si scontra inevitabilmente con la richiesta della Lega di riaprire una finestra d'uscita a 64 anni.

Il dato è contenuto nel rapporto della Ragioneria sulle tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario. Secondo i tecnici del ministero dell'Economia, le misure di flessibilità introdotte dal decreto che varò Quota 100 e le successive proroghe hanno comportato circa 41,3 miliardi di euro di complessivi oneri nell'arco di sette anni. Nel conteggio rientrano Quota 100, Quota 102 e Quota 103, ma anche Opzione donna e il blocco dell'adeguamento dei requisiti alla speranza di vita per la pensione anticipata ordinaria.

La parte più consistente del conto riguarda proprio le varie "quote" e il congelamento degli adeguamenti alla longevità, che da soli hanno assorbito oltre 36 miliardi. Altri 5,2 miliardi sono stati invece destinati a Opzione donna. I picchi di spesa sono stati registrati nel 2021 e nel 2022, quando l'esborso annuale ha superato rispettivamente i 7,7 e gli 8,1 miliardi di euro.

Numeri che arrivano in un momento delicato per l'esecutivo. La Lega continua infatti a considerare le pensioni uno dei capitoli prioritari della prossima manovra. Matteo Salvini insiste sulla necessità di una «manovra coraggiosa» e chiede risorse per introdurre una nuova possibilità di pensionamento a 64 anni. Secondo le stime circolate negli ultimi giorni, la misura potrebbe interessare fino a 180 mila persone e costare 5 miliardi nel prossimo triennio.

Proprio qui si innesta il messaggio, implicito ma difficilmente equivocabile, contenuto nel rapporto della Ragioneria. I tecnici non esprimono valutazioni politiche, ma mettono nero su bianco l'impatto finanziario delle deroghe introdotte negli ultimi anni rispetto ai requisiti fissati dalla riforma Fornero. Un richiamo che rischia di rafforzare quanti, all'interno della coalizione e del Mef, invitano alla prudenza nel momento in cui si dovrà decidere come utilizzare le limitate risorse disponibili.

Anche perché sul tavolo non ci sono soltanto le pensioni. L'altro grande dossier della manovra riguarda il fisco. All'evento Telefisco del Sole 24 ore il viceministro dell'Economia Maurizio Leo ha confermato

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

l'obiettivo di estendere l'aliquota Irpef del 33% ai redditi compresi tra 50 e 60 mila euro, misura rivolta al ceto medio che Fratelli d'Italia considera una priorità politica. Alla lista si aggiungono una possibile tassa piatta per i giovani lavoratori, nuovi incentivi alle imprese e il ritorno della cedolare secca sugli immobili commerciali, una norma da tempo sostenuta anche da Confedilizia. A rilanciare queste ipotesi è stato lo stesso viceministro di Fratelli d'Italia: «Un meccanismo di flat tax per i redditi che vengono corrisposti ai giovani penso che possa essere un ulteriore incentivo all'occupazione, vedremo quali saranno le modalità». A questo, ha aggiunto, potrebbe affiancarsi «un ulteriore incentivo anche alle imprese che assumono i giovani». Quanto agli immobili commerciali, Leo ha ricordato il precedente del 2019 sulla cedolare secca, spiegando che «a certe condizioni, entro certi limiti, penso che si possa adottare». Ma lo stesso Leo ha indicato la condizione preliminare per qualsiasi intervento: «Le coperture». Un concetto destinato a diventare il vero filo conduttore delle prossime settimane. Perché, come ogni anno, le richieste dei partiti superano gli spazi finanziari disponibili. La Lega spinge sulle pensioni e guarda anche a un ulteriore ritocco delle minime. Forza Italia vuole la detassazione delle tredicesime. Fratelli d'Italia punta invece a concentrare gli sforzi sulla riduzione dell'Irpef. Il nodo resta sempre lo stesso: trovare un equilibrio tra misure elettorali e sostenibilità dei conti pubblici. Una sintesi che, alla vigilia della manovra, appare ancora tutta da costruire. © RIPRODUZIONE RISERVATA.